ARCHIVIO STORICO

LE INSERZIONI
...ricevono agli Uffici di Pubblicità
HAASENSTEIN E VOGLER
Torino, Via S. Teresa, 28, piano primo.
VIENNA - GENOVA - MILANO - NAPOLI - ROMA
e presso le altre Succursali all'Estero ai seguenti prezzi: per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in Pag. Cent. ...; in pag. 3. a. - Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar

ASSOCIAZIONI

	Anno	Semest.	Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Malmoa	48	10	1 60
Europa, Stati dell'Un. Postale	32	16	2 50
Stati fuori delle Unione Post.	52	28	5 —
	44	24	4 —

Vedi: Gazzetta Letteraria.
Centesimi 5 in tutta Italia.

Direzione ed Amministrazione
Piazza Solferino (Via Davide Bertolotti, N. 1).
Uffici a Roma, Via Tritone, 197, p. 1°.

Elezioni generali in Germania

L'esito delle elezioni generali in Germania conferma pienamente le mie previsioni e dimostra con quanta ragione si sostenesse che il Governo non aveva bisogno alcuno di gettare il paese in una agitazione elettorale, quando dal Reichstag antico avrebbe potuto ottenere quasi tutto quello che voleva usando maggior accorgimento ed un po' più di tattica parlamentare.

Se si bada soltanto ai numeri dei voti dati in favore o contro il progetto militare, è certo che la Germania con notevole maggioranza ha risposto assolutamente no al Governo.

Ma un'infelice ed ingiusta ripartizione dei Collegi elettorali fa sì che, mentre la maggioranza dei votanti è contraria, la maggioranza degli eletti sarà favorevole.

I Collegi attuali sono come erano nel 1867. Quando si pensi all'enorme enorme di popolazione avvenuto nelle principali città tedesche da quell'epoca al giorno d'oggi, si spiegherà subito il fenomeno strano. Berlino, per esempio, ha appena sei rappresentanti con una popolazione che si avvicina al milione e mezzo, mentre molti Collegi di campagna mandano alla Camera un deputato ogni dieci o quindicimila abitanti.

A causa di ciò la sorte del progetto militare, se quei pochi ballottaggi, dei quali al momento in cui scrivo si ignora l'esito, non saranno assolutamente contrari, è assicurata.

Ma, contrariamente a quanto mostrano di credere i giornali tedeschi, non credo che il progetto possa dal nuovo Reichstag essere approvato nella forma della proposta Huene.

Il *Berliner Tageblatt*, discorde una grande cronaca politica, affermava che forse Caprivi concederà che il servizio biennale sia fissato per legge. Basta avere una cognizione superficiale delle discussioni che avvennero in seno alla Commissione ed al Reichstag stesso sul progetto militare per comprendere come il pensare che il Governo possa fare tale concessione è semplicemente un assurdo.

Col servizio biennale stabilito per legge il progetto militare non solo sarebbe stato approvato nella forma Huene, ma tale quale fu presentato dal Governo in principio della sessione parlamentare. Esso avrebbe avuto tutti i voti del Reichstag ad eccezione dei socialisti.

Escludendo assolutamente questa ipotesi, è certo però che il Governo dovrà fare qualche piccola concessione, più formale che sostanziale, tanto per dare pretesto a parecchi deputati, e specialmente a quelli appartenenti alla *Freisinnige Vereinigung*, di mutare d'idea e di voto, perchè altrimenti non potrebbero ora votare per quella proposta Huene che fu da essi rigettata un mese e mezzo fa.

Il Governo deve oggi, dopo aver corso il rischio di un appello al popolo, fare quelle concessioni le quali certamente avrebbero già salvato il progetto militare nel disciolto Reichstag. Ma Caprivi, che è un ottimo generale ed un gentiluomo, non conosce troppo l'ambiente parlamentare, ed è dell'avviso che solo i mezzi radicali possono condurre a ottimi fini. Il che non è sempre vero.

***

Il Reichstag attuale non è solo chiamato ad approvare il progetto militare, ma — se nulla accade — a legiferare per cinque anni. Quindi l'importanza politica delle nuove elezioni va al di là del progetto militare. Approvato questo, vorranno in campo altre questioni politiche interne ed esterne, che interesseranno l'Europa non meno che l'ultimo appello del Governo al popolo sulla questione militare.

Perciò uno sguardo ai partiti che compongono il nuovo Reichstag sarà utilissimo.

Nelle nuove elezioni ha vinto, stravinto un principio, che, forte in Russia ed in Austria, si riafferma ora in Germania in modo che fa pensare: il principio dell'antisemitismo. Il numero degli antisemiti da quattro è salito a diciotto, in tre anni, e proprio ora che un volgare diffamatore, Ahlwardt, aveva accresciuto simpatie ai filosemiti.

L'unico partito che nel programma elettorale abbia avuto il coraggio di mostrarsi recisamente e francamente filosemita fu battuto nelle elezioni! Il partito liberale, che in fondo non è altro che il partito della Borsa e delle grandi industrie, malgrado il grandissimo valore del suo capo, non ha vinto un seggio solo al primo scrutinio, e a stento nei ballottaggi vinceva 21 seggi, coll'aiuto dei socialisti, dei clericali e degli avversari del progetto militare.

Richter stesso, che è un parlamentare veramente geniale, fu eletto in una votazione di ballottaggio, con pochi voti di maggioranza, nel Collegio che da anni ed anni rappresenta splendidamente colla potenza dell'ingegno, colla fluidezza della parola.

L'antisemitismo è tale un fenomeno importante, che mi riservo di ritornare sull'argomento.

Il nuovo Reichstag avrà adunque 18 antisemiti, e antisemiti d'azione, giacchè il partito antisemitico, diremo così speculativo, caddo col suo capo, il famoso, e potrei anche scrivere famigerato, ex-predicatore di Corte Stöcker. Non credo che nell'attuale legislatura essi potranno avere una influenza nella legislazione germanica nel senso da essi desiderato; ma sarebbe follia credere che questo partito fra pochi anni non sia tanto numeroso e tanto potente da poter imporre qualche provvedimento al Governo, il quale, sia detto in confidenza, malgrado tutte le dichiarazioni in contrario, è antisemita nel più profondo dell'anima, tanto antisemita da non permettere di fatto che un ebreo faccia parte dell'esercito.

I socialisti hanno avuto una brillante vittoria, raggiungendo appunto quei 300,000 voti di aumento che si prevedeva, contrariamente alle più rosee previsioni della maggioranza. Invece di 35 ritorneranno al Reichstag 45; vittoria notevole, ma non paragonabile a quella riportata nelle elezioni generali del 1890, ove si triplicarono, salendo da 11 a 35, da 763,128 voti ad 1,427,298. Malgrado questo, la democrazia sociale tedesca forma sempre il fenomeno politico più importante, e gli uomini di Stato, più che alla Francia, devono, nelle questioni economiche-sociali, avere occhio alla Germania. Se qualche cosa accadrà nell'avvenire, se una riforma raggiunta coll'evoluzione od imposta colla rivoluzione cambierà gli ordinamenti attuali come la rivoluzione francese cambiava le istituzioni politiche, il movimento verrà certamente dalla Germania.

I conservatori hanno pure guadagnato qualche seggio e non sono lontani dall'avere acquistato in queste elezioni quanto avevano perduto nel 1890. Il Centro ha perduto qualche seggio: invece di 110 conterà nel nuovo Reichstag 90 deputati; ma fermi, uniti al programma democratico di Lieber, Huene, secessionista, attorno della proposta sui cui si sono fatte le elezioni, non fu più eletto.

I nazionali liberali guadagnarono pure qualche seggio, ma la vittoria è amareggiata dal pensiero che oramai sono soli nel Reichstag a combattere per la vera libertà, e gli organi del partito non si dissimulano le difficoltà dell'avvenire.

Con un Reichstag così composto Caprivi può esser certo di due cose: che il progetto militare sarà approvato, e che la sua politica economica, finanziaria, interna, non troverà appoggio che nei nazionali liberali. La sua posizione sarebbe eccezionale..... se la Germania avesse un vero regime parlamentare. Ma Caprivi è tale uomo da preoccuparsi poco della sua carica; prussiano antico, egli sta al suo posto finchè il suo imperatore lo comanda, felicissimo di tornarsene presto a comandare un Corpo d'armata. « Mi trovo più a posto », ripete spesso. Ed io francamente glielo credo.

a. f.

SENATO DEL REGNO

La seduta del 30 giugno.

Presidenza Farini. Apresi la seduta alle ore 1,45.

PAGLIUOLI presenta la domanda d'esercizio provvisorio, che viene dichiarata d'urgenza e trasmessa alla Commissione permanente di finanza.

Approvasi senza discussione il trattamento delle tare per recipienti che contengono olii minerali.

Approvasi con breve discussione il progetto di proroga del *modus vivendi* commerciale con la Spagna.

Approvasi pure il progetto d'assegnazione per distruzione della cavallerie.

Il bilancio della guerra.

Riprendesi la discussione generale dello stato di previsione della guerra per l'esercizio 1893-94.

VITELLESCHI dice che a risolvere il problema di conciliare gli organici militari colla cifra del bilancio vi sono tre soluzioni: Riduzione degli organici sostenuta da Ricotti, sistema virile a cui egli dà piena adesione. Vi è la proposta Chiala che inspirasi ad altri ideali, ma che sospende l'azione delle leggi naturali e attribuisce agli impegni dell'alleanza un carattere che non possono avere. Vi è finalmente una terza soluzione, quella cioè che si incarna nel bilancio che discutesi; ma creda che questo sistema non faccia il conto nè dell'esercito nè della finanza. Meglio avere un esercito compatto piuttosto che un esercito di molti Corpi d'armata. Chiede che a questo stato di cose portisi un pronto rimedio.

PARENZO fa appello al patriottismo del ministro della guerra perchè veggia se non convenga agli farsi forte dell'appoggio e del favore degli uomini più competenti. Il Paese vuole essere illuminato specialmente perchè sente alcuni difendere l'opera di Pelloux e altri lagnarsi amaramente delle condizioni dell'esercito.

ZANOLINI contesta che Pelloux sia sostenuto solamente per la questione di partito; l'attuale ordinamento fu accettato anche dai ministri non di Sinistra. Crede che la riduzione dei Corpi d'armata sarebbe veramente disastrosa. Esprime il profondo dolore per le continue discussioni che funestano e sfiduciano il Paese e l'esercito.

CAVALLETTO giudica l'esercito disciplinato, cosciente alle leggi votate; se la disciplina non esistesse diverrebbe quello che è in qualche altro paese. (*Rumori*) Aderisce alle opinioni espresse nella relazione; creda che l'ordinamento deve essere mantenuto per tener fede all'alleanza e per far fronte ad ogni evenienza.

MEZZACAPO crede che la cifra di 246,000,000 non sia stata studiata; sia semplicemente empirica. Fa considerazioni circa il nuovo fucile. Non consente perciò nel metodo seguito dal ministro, che è troppo lento. Seguendo questo sistema, in caso di guerra i risultati potrebbero essere non buoni. Accenna all'eventualità di dotare l'artiglieria di un cannone a tiro rapido. Considera la questione dal punto di vista politico generale e sostiene che l'Italia non può mettersi sopra piede militare in una situazione generale anormalissima. Afferma che l'Italia non potrassi dire veramente fatta finchè non avrà dato prova della sua consistenza militare.

RICOTTI parla per fatto personale. Non crede sia dannosa la discussione sulle questioni militari, mentre il Senato di queste discussioni non abusa. Dice che non solleverà le questioni del Corpi d'armata; fa ministro e non disfece i due Corpi.

Solleva oggi la questione di fronte ad una notevole riduzione del bilancio. Osserva che Pelloux introdusse nell'esercito innovazioni ben più gravi, quale fu la soppressione del cavallo ai capitani di fanteria, la soppressione di 700 ufficiali e del nuovo sistema di mobilitazione. Conclude che accanto alla cifra di 34 milioni quale aumento necessario, comprendendo la spesa straordinaria.

MEZZACAPO, relatore: « Allora siamo d'accordo. »

MORRA dichiarasi contrario alla riduzione dei Corpi d'armata. Esorta però il ministro a diminuire il periodo della forza minima, ciò che potrebbe creare un pericolo per l'avvenire. Giudica l'invariato periodo utilissimo per l'istruzione militare, almeno per mezza Italia. Eccita il ministro a rifiutare distaccamenti inutili per rattoppare ai Corpi la forza di cui mancano. Esprime concludendo piena fiducia nell'esercito.

CHIALA ricorda che fu in altri tempi fautore di economie militari; oggi parlò credendo fosse suo dovere. Insiste sopra il discorso Caprivi per persuaderci dell'incertezza che regna all'estero sopra le nostre condizioni militari.

Parla l'on. Pelloux.

PELLOUX sarà brevissimo per quanto lo permette lo sviluppo preso dalla discussione. Non ritorna sopra le questioni accennate da Chiala e Vitelleschi, avendo risposto il ministro degli affari esteri. Ringrazia Morra delle sue dichiarazioni e assicura che farà ogni possibile per aumentare la forza bilanciata e per diminuire i distaccamenti. Accenna che le diminuzioni dei Corpi d'armata priverebbero l'esercito in principio della cifra di 70,000 uomini. Giustifica la soppressione del cavallo ai capitani proposta da undici comandanti di Corpi d'armata e dei 700 ufficiali. L'oratore tratta largamente la questione della fabbricazione del nuovo fucile e delle riforme ormai concretate nel riordinamento, assicurando che il Governo trovasi in ottime condizioni.

Chiudesi la discussione generale. Approvansi i capitoli senza discussione. Approvasi pure il progetto delle spese militari straordinarie.

***

Procedesi alla discussione dello stato di previsione e spese del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1893-94, che viene approvato.

Procedesi alla discussione della proroga della facoltà di emissione e del corso legale dei biglietti di Banca.

Parlano PIERANTONI, LACAVA, FINALI.

Approvasi l'articolo unico.

Il PRESIDENTE partecipa che Pierantoni presenta un progetto di sua iniziativa e convoca per lunedì alle 3 il Senato in conferenza degli Uffici riuniti.

Procedesi alla votazione a scrutinio segreto dei progetti discussi, che risultano tutti approvati.

Levasi la seduta alle ore 7,55.

CAMERA DEI DEPUTATI

La seduta antimeridiana del 30 giugno.

Presidenza Zanardelli. La seduta è aperta alle 10.

Senza discussione approvasi il progetto per l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati dal Parlamento fino al 31 luglio 1893.

Votasi a scrutinio segreto. Si lasciano le urne aperte.

Si discute il progetto di

Riordinamento degli Istituti d'emissione.

BRANCA dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che nelle presenti condizioni degli Istituti di credito l'ordinamento bancario proposto allontana e rende più difficile la restaurazione della circolazione metallica, passa all'ordine del giorno. »

Dopo aver esposte le condizioni punto liete della Banca Nazionale, specie per le immobilizzazioni, che ascendono a 300,000,000, che sono costituite da altrettanti biglietti che non hanno corso, ma corso forzoso, dimostra quindi i danni che deriverebbero dalla legge così come è fatta. Dice che il Governo innanzi di proporla avrebbe dovuto almeno obbligare la Banca Nazionale; che, ripete, si trova in condizioni peggiori degli altri Istituti, a ricostituire il suo capitale.

PRINETTI sostiene che la legge non migliora lo stato attuale degli istituti; tanto è vero che si accordano loro 10 anni per la sistemazione normale, e perciò non osserva aggiungere che la circolazione di questi Istituti non può essere che malsana e quindi allontanerà sempre più le correnti metalliche dal nostro Paese. Spiega infine le ragioni per le quali si è associato all'ordine del giorno che avrà svolto dall'on. Di Rudinì ed è convinto che senza la garanzia reale ed intera dei biglietti con la esclusione di tutte le attività non liquide degli Istituti non si possa ristabilire la fede nel credito pubblico e privato.

***

Il PRESIDENTE comunica che il progetto per l'esercizio provvisorio è approvato con voti 217 contro 60.

La seduta è sospesa alle ore 11,55.

La seduta pomeridiana del 30 giugno.

Alle 2,10 si riprende la seduta. I deputati non sono numerosi. Anche stasera presiede l'on. Zanardelli. Al banco dei ministri seggono gli onorevoli Giolitti e Lacava.

Si riprende la discussione del progetto pel riordinamento degli Istituti d'emissione.

DELLA ROCCA svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il monopolio del credito e l'accentramento dell'emissione della carta moneta danneggino notevolmente l'economia nazionale; che il disegno di legge sugl'Istituti d'emissione debba essere profondamente riformato con la scorta dei principii di libertà economici armonizzati coi diritti dei portatori di biglietti fiduciari;

che occorrano temperamenti atti ad assicurare la consistenza delle diverse Banche;

con tali intendimenti passa alla discussione del annato schema di legge. »

BARZILAI svolge il seguente ordine del giorno, fra la disattenzione generale:

« La Camera, ritenendo che il disegno di legge sacrifica altissimi interessi della produzione e del commercio della capitale e in tutta la regione centrale d'Italia alla creazione di un Istituto per instaurare il monopolio bancario, esercitato da un organismo che riassume nel suo capitale gli errori e gli abusi del passato e ne trae la impotenza a risanare la circolazione dei biglietti, riafferma la necessità d'una legge che, inspirandosi ai risultati dell'inspezione e dalla inchiesta complementare, ai principii della libertà economica ed agli interessi ed alle tradizioni della più cospicua regioni italiane, chiuda il passo a dilapidazioni nuove ed a nuovi scandali, e passa all'ordine del giorno. »

CHIMIRRI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il progetto di riforma bancaria in discussione non garantisce efficacemente la circolazione fiduciaria e il vincolato, nè provvede alla effettiva conversione dei biglietti in specie metallica, passa all'ordine del giorno. »

L'oratore parla, ascoltato da' suoi colleghi di Destra, ripetendo le solite cose e non producendo impressione alcuna.

Chimirri termina dando alcuni consigli al Governo.

GIOLITTI. (*Attenzione vivissima*) Dice che i consigli dell'Opposizione sono tanti quanti gli oratori che parlarono. (*Bene!*) « Ebbi consiglio di fare la Banca di Stato, di fare la Banca unica per azioni, di asciare le cose come stanno. Finalmente l'on. Chimirri propone il consorzio delle Banche. Come debbo fare? » Analizza quindi il progetto presentato nel 1891 dal Governo di cui fece parte Chimirri, facendone rilevare i difetti. E termina: « Ho creduto di dire le ragioni per cui non posso accettare i suggerimenti dell'on. Chimirri; ciò prova l'importanza che diedi ai suggerimenti medesimi. » (*Approvazioni*)

ROSSI LUIGI svolge, a nome anche di Musi, Gorio, Sacchi e Marcora, il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuti i danni e i pericoli derivanti dallo stato anormale in cui versa la circolazione; ritenuta la necessità di darle una immediata sistemazione, passa alla discussione degli articoli. »

L'oratore parla ascoltato.

Rossi attacca vivacemente l'Opposizione, la quale vorrebbe impedire al Ministero di attuare il programma votato dalla maggioranza del Paese. Termina fra vive approvazioni.

ARCOLEO svolge quest'ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a presentare provvedimenti più adatti a regolare l'emissione dei biglietti di Banca. »

RUBINI svolge il seguente ordine del giorno:

« La Camera, ritenuto che non si possa accordare il trasferimento del patrimonio della Banca Nazionale e delle Banche toscane alla nuova Banca d'Italia senza valutarne e reintegrarne preventivamente le perdite, passa all'ordine del giorno. »

DILIGENTI dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera, convinta che il progetto in discussione contraddice a tutti i voti della Camera, a tutti i precedenti del Governo e turba i più cospicui e legittimi interessi nazionali e regionali, non provvede alla convertibilità del biglietto, compromette gravemente il credito del paese, affidandone il monopolio a un Istituto che perdette ogni sua attività seguendo un indirizzo funesto, passa all'ordine del giorno. »

Rimandasi il seguito della discussione a domani. Comunicansi le seguenti

Interrogazioni:

di *Sola* per sapere quanto vi sia di vero in una corrispondenza da Algeri riportata da un giornale italiano, che parla di un atto di alta sconvenienza verso l'Italia e le sue memorie che sarebbe stato commesso da ufficiali di quella guarnigione;

di *Luzi* e *Sola* su quanto dicesi circa una modificazione apportata nella composizione della razione del soldato;

di *Merlani* sulle intenzioni del ministro dei lavori pubblici in ordine alle attribuzioni dei ferrovieri nella amministrazione della loro Cassa di soccorso.

Il PRESIDENTE comunica che furono presentate le relazioni sulle elezioni contestate dei Collegi Levante e Varese. Saranno inscritte nell'ordine del giorno di martedì.

Levasi la seduta alle ore 7.

PER TELEGRAFO DA ROMA

(Edizione mattinale).

La discussione bancaria.

30, *ore* 8,20 pom.

La Camera tenne oggi ben sette ore di seduta completivamente, cominciando alle dieci e terminando alle sette, con sole due ore d'intervallo. Tutta la seduta fu dedicata anche oggi alla discussione bancaria. Omai quasi tutti gli oratori dell'Opposizione poterono esporre quanti concetti, per avventura, potevano possedere; ma neppure oggi può dirsi che sieno venuti in luce argomenti nuovi, trattandosi quasi unicamente della ripetizione dei soliti attacchi che già ripetutamente vennero confutati nelle precedenti sedute. Frattanto lo sviluppo ampio che omai ha avuto la discussione smentirà almeno l'accusa dell'Opposizione che il Ministero e la Maggioranza volessero sbrigare la discussione. Dovendosi riconoscere che essi danno invece prova di tolleranza longanime, tanto più notevole nelle attuali condizioni parlamentari, in cui gli animi sono desiderosi di venire alla soluzione da tanto tempo aspettata.

Anche oggi intervenne nella discussione il Giolitti, ribattendo l'asserzione di uno fra i più notevoli oratori della giornata, il Chimirri, il quale, come già altri notevoli della Opposizione, aveva dato diversi consigli al Ministero. Naturalmente Giolitti lo ringraziò, dimostrando però come il Ministero restava nella propria opinione, poichè omai, fra tanti opposti consigli elargitigli dall'Opposizione, il Ministero sarebbe imbarazzato a scegliere. (*Ilarità*)

Molto succoso il vigoroso e stringente discorso dell'onorevole Rossi. Tutta la seduta fu presieduta da Zanardelli, il quale dà esempio di resistenza in questo disagio della stagione. I deputati della Maggioranza furono sempre numerosi durante tutta la seduta, tantopiù sapendosi che un gruppo di oppositori sta appostato per constatare qualora venisse a mancare il numero legale. Ciò vi rende l'ides dell'accanimento della lotta.

Domani la seduta comincierà pure alle dieci; parlerà tra i primi il Rudinì; si spera che nella serata di domani avremo il voto politico sul passaggio alla discussione degli articoli del progetto.

I legalitari e il progetto bancario.

Notizie diverse.

30, ore 11,10 pom.

Stasera a Montecitorio si riunì il gruppo dei legalitari per concordare alcuni emendamenti al progetto bancario. Rossi Luigi propose che i biglietti di cassa siano compresi nella circolazione.

— Non hanno fondamento le notizie di un movimento prefettizio, che pretendesi imminente: nulla finora è stato deciso.

— Stasera parte per Torino il Conte di Torino.

— La *Gazzetta Ufficiale* stasera pubblica le leggi per l'esercizio provvisorio dei bilanci non ancora approvati dal Senato e della proroga del corso legale dei biglietti di Banca.

— Il ministro Grimaldi oggi trovasi a letto con febbre; ma si spera che trattisi di lieve indisposizione.

Voci assurde.

Cucinielle in Cassazione.

Per la Cassa di previdenza.

Favorire del tabacco.

30, ore 11,50 pom.

La *Tribuna* dice assurde le voci che la Banca Nazionale abbia di questi giorni causati maneggi di Borsa per provocare ribassi onde impressionare il Parlamento a favore del progetto bancario.

— La discussione del ricorso di Cucinielle in Cassazione è fissata pel 24 luglio.

— Stamane al Ministero del Tesoro si adunò per la prima volta la Commissione incaricata degli studi per la istituzione della Cassa di previdenza per gli impiegati, secondo l'ordine del giorno votato dalla Camera.

Il ministro Grimaldi, in un breve discorso, ha spiegato lo scopo della Commissione, ringraziando i commissari, che accettarono l'incarico e mettendo a loro disposizione il personale del Ministero per le opportune ricerche e studi. La Commissione decise di proporre al Ministero un questionario prima di compilare il progetto. Si radunerà nuovamente mercoledì.

— Il conte Visona trovasi da qualche giorno malato di polmonite. Oggi il Re mandò un aiutante a prendere notizie.

— Furono ripetute le aste per la fornitura delle foglie di tabacco occorrenti alle fabbriche dello Stato pel futuro esercizio. I risultati definitivi sono i seguenti: Asta 6 giugno: furono aggiudicati i seguenti lotti: San Domingo kg. 40,000, Brasile kg. 25,000; alla Ditta fratelli Keibel d'Amburgo. Asta 30 giugno: foglia Kentuky, 2 lotti per kg. 4,400,000, furono aggiudicati alla Casa Wabusn Tasl e C. di New-York. 2 lotti per kg. 4,400,000 alla Ditta Myrthilrose di Parigi.

La razione del soldato.

La *Stefani* ci comunica:

« ROMA, 30. — La notizia che per economia la razione viveri dei soldati sia stata ridotta è inesatta, giacchè il corrispettivo della lievissima diminuzione in genere viene data in contanti ai Corpi per migliorare o variare la razione o suo condimento, come d'altronde risulta dal bilancio di previsione approvato pel 1893-94. »

L'incidente di Algeri.

Nel resoconto della tornata della Camera di ieri è annunziata un'interrogazione di Sola « per sapere quanto vi sia di vero in una corrispondenza da Algeri riportata da un giornale italiano che parla di un atto di alta sconvenienza verso l'Italia e le sue memorie che sarebbe stato commesso da ufficiali di quella guarnigione. »

Dichiariamo di non sapere « quanto vi sia di vero » in quella narrazione, ma, a titolo di cronaca, crediamo dover nostro di riferire il fatto come fu narrato.

L'interrogazione Sola si riferisce all'incidente del 1° zuavi, di guarnigione in Algeri, il quale avrebbe radiato dai suoi ruoli Vittorio Emanuele, che vi fu inscritto, come è noto, col grado di caporale dopo la battaglia di Palestro, recentemente commemorata con l'intervento di un rappresentante di Francia.

Ecco dunque, secondo una corrispondenza da Algeri, come sarebbe andata la cosa:

La sera del 17 corrente aveva luogo a questo Circolo militare un ricevimento offerto dagli ufficiali della guarnigione ai loro colleghi della territoriale qui convenuti per compiere il periodo di istruzione.

Assistevano alla riunione, presieduta dal colonnello Leschères, oltre duecento ufficiali dell'esercito attivo e della riserva, i quali, dal Circolo, si recarono poi quasi tutti al *Café Tantonville*.

Dove, appena si trovarono di nuovo riuniti, una tromba diede il segnale dell'attenti, ed un ufficiale si avanzò portando uno scudo, al quale erano appesi una gibbba di caporale ed un « Chéchia ». Un altro ufficiale, montato allora sopra una tavola, lesse una pseudo-ordinanza del reggimento colla quale si nominava il comandante Noël, del 2° battaglione degli zuavi, a caporale della 1ª compagnia del deposito, in sostituzione del caporale Vittorio Emanuele, *radiato*.

Quest'ufficiale superiore aveva avuto due concorrenti al grado di caporale: Alessandro III imperatore di Russia, zuavo di *Orenbaldi*, e il generale Dodds, zuavo del *Dahomey*. All'unanimità, gridò l'ufficiale, il Consiglio del reggimento si è pronunziato pel comandante Noël.

Questa scena sollevò un *entusiasmo generale*. Ed applausi e si fecero il comandante Noël, e, prima di separarsi, fu cantata in piedi dagli astanti la canzone del 1° zuavi.

Avvertiamo che, secondo alcune informazioni, il Governo della Repubblica avrebbe già ordinato la punizione degli autori di questo atto sconveniente.

Le elezioni comunali a Parma.

PARMA (*Nostro telegr. — Ed. sera*), 30, ore 5 pom. — Ieri hanno avuto luogo le elezioni. Ha vinto completamente la lista radicale-socialista coi seguenti nomi: Bianchedi avvocato Italo, Ferrari Luigi, Garbarini avv. Mario, Ghirardi Amilcare, Grignaffini Enrico, Tami Luciano, Zoni Ferruccio. Nella minoranza riuscirono eletti Meillani, Seragnoli e l'avv. Degiorgi.

Il consigliere provinciale riuscì eletto il deputato avv. Luigi Bernini, pure portato dai radicali.

Alle Camere francesi.

Concorrenza al porto di Genova.

PARIGI (*Ag. Stef. — Ed. mattino*), 30. — *Camera.* — Deliberasi con voti 349 contro 173 di non passare alla discussione della proposta tendente a sospendere i dazi d'entrata al granoturco, orzi, avena, crusca. Quindi intraprendesi la discussione del bilancio.

— *Senato.* — Votasi senza modificazione il progetto relativo ai dazi sui petrolii e la Convenzione franco-russa che la Camera ha approvato ieri. Votasi poscia in seconda lettura il progetto che crea un nuovo bacino nel porto di Marsiglia.

Fleffe difende il progetto, di cui dimostra la necessità di fronte ai sacrifici fatti dall'Italia a favore del porto di Genova.

La mozione Gladstone approvata.

Lo tsarevitch a Londra.

LONDRA (*Ag. Stef. — Ed. mattino*), 30. — *Camera dei Comuni.* — La mozione presentata ieri da Gladstone, intesa ad affrettare la discussione del *bill* dell'*Home Rule*, è approvata con 299 voti contro 267.

— Lo tsarevitch è giunto alle 11 ant. Il principe e la principessa di Galles, il duca di York e il personale dell'Ambasciata di Russia lo attendevano alla stazione. L'accoglienza fu cordialissima. Nella vicinanze della stazione numerosa folla acclamò allo tsarevitch.

Il nuovo ministro d'Italia a Sofia.

SOFIA (*Ag. Stef. — Ed. mattino*), 30. — Riva, già ministro a Rio Janeiro, è nominato agente e console generale d'Italia in sostituzione di De Somma.

Morto di un principe egiziano.

VIENNA (*Ag. Stef. — Ed. mattino*), 30. — Akchimal-pascià, cugino del khedive, allievo della Scuola militare di Weiskirchen (Moravia), è morto ieri a Weiskirchen di difterite.

A proposito di un racconto menzognero.

Leggiamo in un giornale — naturalmente d'opposizione — il racconto di un fattarello piccante che sarebbe avvenuto sulla linea Torino-Torre Pellice, e nel quale si vorrebbe far figurare la signora del primo ministro. Il fatto, in sè, non ha alcun rilievo, sarebbe un pettegolezzo..... ma è un'odiosa e vergognosa invenzione.

La signora, che quanti conoscono sanno essere virtuosa e modesta donna se altra mai, *da dieci mesi non si trova da Roma*, dove presta le cure materne a tre figliuoli ammalati!

È tratta quindi di una bruta menzogna. Ma da nuova infamia si ritraggono gli oppositori pur di fare il loro mestiere.

Per prevenire lo sviluppo e la diffusione del colera.

In questi giorni il ministro dell'interno, onorevole Giolitti, ha diramato a tutti i prefetti del Regno perchè questi alla loro volta le rendano pubbliche ai Comuni, le « istruzioni per prevenire lo sviluppo e la diffusione del colera » in Italia. Queste istruzioni sono accompagnate da una circolare, nella quale il ministro raccomanda vivamente l'esecuzione delle disposizioni in esse istruzioni contenute nel modo più pronto, poichè specialmente da ciò dipende la loro efficacia, sia per impedire la propagazione della malattia quando si siano manifestati i primi casi, sia per limitarne e troncarne i progressi, quando abbia già preso sviluppo epidemico.

Però — soggiunge la circolare — all'infuori delle misure preventive ivi indicate, resta rigorosamente proibito alle Autorità comunali, per qualsiasi ragione, di istituire o permettere cordoni sanitari, o di impedire in qualunque modo la entrata nel Comune, imporre quarantene, osservazioni, sequestri e suffumigi alle persone, comunque provenienti da località infette, sia per via di terra che di mare.

I contravventori a questa disposizione saranno denunziati alla Autorità giudiziaria per essere puniti o con pena di polizia o con altre pene più gravi qualora il fatto costituisca uno dei reati previsti dal Codice penale.

Dalle istruzioni ministeriali stralciamo alcune delle più importanti che riguardano i mezzi di prevenzione e di difesa che ciascuno può adottare, e rimandiamo per difetto di spazio gli interessati a ciò che riguarda gli obblighi delle Autorità provinciali e comunali alle disposizioni stesse dirampate a tutti i Comuni.

È bene notare — e ciò risulta da quanto è detto nei primi articoli delle istruzioni — 1° che i materiali infettivi del colera hanno il principale loro focolaio nelle vie digerenti dei colpiti, e che sono eliminati colle deiezioni e col vomito; 2° che l'infezione non avviene che per ingerimento dei germi colerosi, i quali si propagano con straordinaria rapidità anche fuori del corpo vivente, e che sono assai facilmente trasmissibili sui corpi umidi, terra, panni, carta e in taluni, liquidi come il latte e l'acqua.

Riguardo agli oggetti più specialmente pericolosi per la diffusione dei materiali infettivi localmente ed a distanze anche molto grandi dai luoghi infetti, le istruzioni additano:

a) I colpiti dalla malattia, quantunque con forme molto leggiere, ed i convalescenti di essa.

b) Le mani, i vestiti, la biancheria o altri oggetti divarsi di uso personale o domestico, i quali siano stati in rapporto con malati di colera e sopratutto se siano stati direttamente imbrattati da materie fecali o di vomito da essi emesse.

c) I pavimenti, le pareti, i mobili degli ambienti dove tali ammalati siano stati anche per breve tempo.

d) La superficie dei cortili o delle vie, i latrami, le latrine, le cloache, su cui o entro cui si siano gettate materie di deiezione o di vomito dei colerosi.

e) I corsi scoperti di acqua dove sia possibile lavare oggetti sudici, o dove si immettano acque di fogne o acque di di pioggia luoghi abitati;

I pozzi aperti in cui si introducano secchi o altri recipienti tenuti nelle case o entro i quali si lavino oggetti qualsiansi;

le cisterne, i pozzi o i condotti, a pareti permeabili, per acque di uso potabile o domestico, che si trovino in rapporto con pozzi neri od altri depositi di acque o di materiali immondi, dove possano essere versate materie di deiezione di ammalati di colera.

f) Erbaggi, frutta, latte, burro o altri alimenti che possano essere inquinati, in natura o dopo preparati, da acque contenenti delle materie di deiezione di colerosi o direttamente da queste materie stesse.

Quanto agli agenti fisici e sostanze atte a distruggere l'attività dei materiali infettivi del colera, dicono le istruzioni che i materiali infettivi del colera possono essere resi innocui senza che si danneggino gli oggetti su cui stanno coi seguenti mezzi:

a) L'azione del *calore umido*, applicato col mantenere per dieci minuti almeno tali oggetti nell'acqua allo stato di ebollizione o col sottoporli all'azione del vapore acqueo alla temperatura di 100° a 105° C. entro apparecchi adatti per mantenere tale vapore sotto pressione di mezza atmosfera.

Serve questo agente fisico per disinfettare: l'acqua stessa e il latte (facendoli bollire prima di usarne); gli arbeggi, i tuberi, la frutta ed altri alimenti; i panni e la biancheria di lana, di lino, di tela, di cotone, ecc.; le stoviglie e vari altri oggetti di uso personale o domestico.

Serve questo agente fisico per disinfettare: l'acqua stessa e il latte (facendoli bollire prima di usarne); gli arbeggi, i tuberi, la frutta ed altri alimenti; i panni e la biancheria di lana, di lino, di tela, di cotone, ecc.; le stoviglie e vari altri oggetti di uso personale o domestico.

b) Una soluzione composta di una parte di *sublimato corrosivo* e di cinque parti di *acido cloridrico* e mille parti di acqua colorata (per esempio con indaco o non sempre) ove occorra per evitare scambi pericolosi.

Con questa soluzione si possono disinfettare la biancheria, i vestiti e in genere tutti gli effetti di uso personale e domestico, compresi gli oggetti di cuoio, caoutchouc, ecc., che non resistono al calore umido ed escluse quelli di metallo alterabili dal sublimato; si possono lavare i mobili e le pareti degli ambienti in cui sono tenuti o si trovano ammalati

di colera, le mani e altre parti del corpo che siano state insudiciate con materie fecali o di vomito di tali ammalati.

Con questa soluzione, meglio che con qualsiasi altra, conviene lavare abbondantemente l'interno delle vetture ferroviarie o di altre in cui vi siano state persone sospette di malattie coleriformi per averne una sicura e meno incomoda disinfezione.

c) Una soluzione composta di cinque parti *di acido fenico* cristallizzato in cento parti d'acqua.

Con questa soluzione, oltre che gli effetti d'uso personale e domestico di qualsiasi natura, le mani ed altre parti del corpo contaminate, si possono disinfettare gli oggetti di metallo, i pavimenti, le feci stesse dei colerosi, le latrine e le fogne, per cui non è consigliabile la soluzione di sublimato corrosivo.

d) Il *latte di calce* al 20 per 100, preparato volta per volta immediatamente prima di adoperarlo, nel modo seguente: ad ogni chilogramma di calce viva a pezzetti si aggiunge a poco a poco mezzo litro di acqua, e la calce spenta così ottenuta si stempera poi con altri quattro litri e mezzo d'acqua.

Col latte di calce, che si raccomanda pel suo poco costo, si ottiene una buona disinfezione delle pareti e dei pavimenti degli ambienti, delle latrine, delle materie fecali e di vomito, della superficie dei terreni di cortile o di via e di qualunque materiale non venga dalla calce intaccato.

In ogni evenienza, mancando i citati disinfettanti più attivi o come complemento della loro azione, si adopererà con profitto sugli oggetti inquinati l'*esiccamento*, sopratutto se ottenuto con prolungata esposizione degli oggetti scrollati all'aria ed al sole.

Il mezzo più sicuro, per gli oggetti di poco valore, è la distruzione col *fuoco*.

Intorno alla predisposizione a subire l'azione deleteria dei materiali infettivi del colera è detto:

I materiali infettivi del colera, anche se penetrati nelle vie digerenti, non si moltiplicano in qualsiasi organismo e in qualunque condizione si trovi uno stesso organismo. Favoriscono sopratutto lo sviluppo e l'azione micidiale di questi materiali infettivi:

a) lo stato abituale o provocato anche temporaneamente di debolezza organica, per cattiva nutrizione, per strapazzi di qualsiasi natura, per dimora in ambienti mal ventilati, mal soleggiati od umidi, per patemi d'animo, ecc.;

b) i disturbi digestivi prodotti da alimentazione malsana o poco digeribile, da eccessi nel mangiare e nel bere, da raffreddamenti improvvisi alla regione addominale, ed, in genere, da qualunque causa soglia di ordinario alterare le normali funzioni dell'apparato digerente e cagionare catarri di stomaco e di intestino, diarree, ecc.

Il Bollettino della pubblica istruzione.

(Per telegr. da Roma — Ed. mattino).

30, *ore* 8,30 *pom.*

Il *Bollettino Ufficiale del Ministero della pubblica istruzione* di questa settimana contiene le seguenti nomine e disposizioni:

Concessione di libera docenza. — Con recente decreto vennero concesse le seguenti libere docenze: **A)** prof. Pais, di letteratura latina, presso l'Università di Genova; a Peroni, per le malattie veneree e sifilitiche, presso l'Università di Torino; a Selaro, d'igiene presso l'Università di Torino; a Canini, d'anatomia e chirurgia topografica, presso l'Università di Genova; a Montemartini, di chimica a fisica, presso l'Università di Torino; a Palmeri, di ostetricia, presso l'Università di Torino; a Gioia, d'ostetricia, all'Università di Genova.

Movimento nel Consiglio Superiore d'istruzione. — Vennero nominati membri del Consiglio superiore di istruzione i professori Barberis e Trinchese Salvatore in sostituzione dei professori D'Ovidio e Teza. — Cessano dalla carica di membri del Consiglio Superiore d'istruzione per compiuto quadriennio i professori Cossa, D'Ovidio Francesco, D'Ovidio Enrico, Doria, Durante, Murri, Secondi e Teza.

Sono nominati, in seguito a voto del Corpi accademici, per un quadriennio membri del Consiglio Superiore d'istruzione i professori Carle, Dini, Novaro e Bajora, e su proposta del ministro della pubblica istruzione pure per un quadriennio membri del detto Consiglio i professori Carducci, Ferraris, Tommasi e Trinchese.

Licei. — Venne ridotto lo stipendio per ragione di cumulo di cariche a Pavesio, preside del Liceo Nazionale di Genova, e al prof. Corrado Corradino, professore al Liceo Gioberti di Torino.

Scuole tecniche. — Gay, professore alla Scuola tecnica di Stradella, è collocato in aspettativa.

Personale bibliotecario. — Etre è nominato inserviente presso la Biblioteca Nazionale di Torino — Venne concesso l'aumento del decimo sullo stipendio a Scriva, usciere presso la Biblioteca universitaria di Genova.

Concorso. — Con recente decreto venne aperto un concorso di 4i posti nel R. Collegio Carlo Alberto di Torino.

Pensioni a maestri. — Vennero concesse le pensioni ai seguenti maestri elementari: Ferraro, a Legnio Tamaro, lire 317; Valapo, a Moncrivello, lire 258; Lupo, a Bersano San Pietro, lire 91; Mino, a Val Superiore Mosso, lire 336; Oliveto, a Biblena, lire 400; Cesena, a Varese Ligure, lire 176; Ferrari, a Marano Ticino, lire 298; Morandini, ad Agnona, lire 360; Malvezzi, a Codevilla, lire 421.

È concessa una indennità di lire 208 a Massa, maestra a Porto Venere.

CORRIERE AGRARIO

La statistica del bestiame in Svizzera.

Berna, 28 giugno.

(Dall'Eredà) — Sarebbe di molto vantaggio per la Svizzera e poi cittadini se — oltre al censimento della popolazione, che è una decennale verifica del personale esistente onde si compone la gran famiglia che si chiama Stato o Nazione — si facesse un inventario esatto della fortuna generale, ricchezza nazionale, onde sociale, come la si voglia definire, affinchè il legislatore avesse norma sicura per una ripartizione equa dei tributi e una più razionale distribuzione dei servizi pubblici e dei sussidii per le opere di utilità sociale. Gli elementi non fanno difetto; quello che manca è la volontà e il metodo di procedere alla constatazione. È vero che il capitale mobile, i titoli di rendita, i valori di portafoglio sfuggiranno sempre ad un serio controllo fintanto che gli Stati, per allettare il capitale a trasformarsi in rendita pubblica, gli offriranno il vantaggio dell'esenzione totale o parziale dell'imposta e la facilità di trasmissione o di cambio che offre ogni valore impersonale o anonimo. È il segreto di Pulcinella che più della metà del capitale mobile sfugge all'imposta con la complicità dei Governi interessati alla frode.

Queste cose mi ricorrono alla mente ripensando al censimento del bestiame da massaria che si fece in Svizzera nel 1886 e che serve ancora oggi di norma per calcolare i danni che la siccità ha cagionato all'agricoltura. Nel 1886 l'effettivo della specie bovina ascendeva a 1,212,588 capi, fra i quali si contavano 663,102 vacche. Il bestiame minuto, pecore, montoni e capre, dava un contingente di 1,153,044 capi, fra cui 416,823 capre appartenenti a 61,811 proprietari. Aggiungansi i cavalli, muli ed asini che servono di ausiliari all'agricoltura ed all'industria, e si avrà facilmente un capo di bestiame, tra grosso e minuto, per ogni abitante, ammesso che la popolazione svizzera sia di poco meno tre milioni di abitanti. Il valore del bestiame bovino e caprino è stimato a quattrocento milioni di franchi. Si calcola che la siccità abbia ridotto o sia per ridurre alla metà il bestiame già posseduto dai nostri buoni villici, che perderebbero così duecento milioni di franchi.

IN VALSESIA

Uno stabilimento idroterapico.

Varallo, 27 giugno.

(RAMM-TI) — La Valsesia, che nel volgere dell'ultimo decennio, seguendo passo a passo le fasi del progresso moderno, ha saputo diffondere il proprio nome in estesa cerchia, e che ogni anno va fiera di ospitare forestieri i quali fino dalla lontana Albione accorrono numerosi a respirarvi le arie balsamiche ed a ricreare l'animo nelle sue bellezze naturali, la Valsesia conta ora una nuova e forte attrattiva nel grandioso stabilimento idroterapico che dal giorno 25 corrente è stato aperto qui in Varallo.

L'attuazione del progetto è merito principale del signor dottore Enrico Mosso, il quale seppe intravvedere tutta l'utilità che potevasi ottenere introducendo in questi luoghi di clima salubérrimo, di aria purissime, i metodi curativi coll'acqua fredda del Priessnitz, fatti conoscere per la prima volta in Italia dal dott. G. Guelpa nel 1850, e che da quell'epoca ebbero sempre un crescente successo nel Biellese.

Nel 1885 riuscì a costituire le basi di una Società per azioni; ed una volta iniziati i primi lavori d'impianto con una cura assidua, costante ed ammirevole dedicò l'opera sua alla grandiosa opera che ora forma uno dei più belli ornamenti di questa città.

Lo stabilimento sorge in un vastissimo recinto incantevole appena fuori di Varallo (500 metri sul livello del mare), alle falde del Monte Vaso, la cui catena a ponente ed a mezzanotte forma un semicerchio naturale che si presenta come una deliziosa picchia di verde e di piante.

Tutta quella parte che dal ripiano si estende in alto, fino a metà del versante, fu ridotta in un bel parco percorso a zig e zag da circa quattro chilometri di comode stradone, fiancheggiato da doppio filare di ombrose piante, di fiorite aiuole, di frutteto, di vigneto, di cipressi, cedri esotici e graziosi abeti del Canadà alternati coi vetusti castani e coi noci secolari; poi una spianata in mezzo a folto e romantico boschetto, dove un apposito ascensore dallo stabilimento porta le provviste per la merenda estiva; quindi una spaziosa vasca *natatoria* della superficie di 300 metri quadrati, alimentata a corrente continua dal sottostante serbatoio dell'acqua (capace di ben undici mila ettolitri), e attorniata da eleganti camerini spogliatoi.

Dai varii punti del parco si gode il panorama stupendo del pruspiciente artistico santuario, della città, della vallata e delle montagne circostanti, che nella loro varietà presentano all'occhio il fondo gradevole di un più gradevole quadro.

Il palazzo sorge nel basso, frammezzo a giardini e vasti piazzali.

Eseguito sopra un progetto dell'architetto Holzeland di Vienna, all'esterno appare davvero una sontuosa ed imponente costruzione: nell'interno poi trovasi radunato quanto le esigenze e il lusso da un lato e la scienza idroterapica dall'altro possono oggi desiderare.

A pian terreno havvi l'impianto per la cura dell'acqua coi più recenti perfezionati sistemi: divisi da ampio corridoio, si succedono le sale per le docce, i gabinetti spogliatoi, i gabinetti pei semicupi, pediluvii, ascelluvii, bagni semplici e medicati, bagni a vapore umido e secco, bagni idroelettrici, gabinetti elettrici, sale pel massaggio ed elegante e vasta piscina. Ogni apparecchio può funzionare con acqua a qualunque temperatura da 7° a 50° centigradi.

Al primo piano trovasi un grandioso salone da pranzo, oltre alle sale da caffè, musica, ballo, lettura, bigliardo, fumatori, ecc., e gabinetti medici, tutto predisposto colla massima eleganza.

Nei piani superiori, ai quali si accede per un nobile scalone in marmo, ed ai lati di largo ed ascuto corridoio, vi sono le stanze da letto, ove i forestieri troveranno un servizio inappuntabile sotto ogni rapporto.

Un calliscendi nel centro dello scalone mette in comunicazione immediata tutti i piani del palazzo fino al terrazzo superiore, donde si domina tutta la zona circoscritta dalle montagne.

Lo stabilimento con apposito impianto viene illuminato a luce elettrica e nel parco dei fari potenti proiettano all'ingiro numerosi fasci di bianchi raggi, rompendo fantasticamente l'oscurità resa più densa dal cupo verde.

Una palazzina isolata venne anche costruita all'estremità del giardino, e a metà costa un'altra casetta sarà ridotta a latteria per comodità dei villeggianti, i quali, fin dal loro arrivo alla stazione ferroviaria di Varallo, vi trovano un apposito *omnibus* a ricoverli.

La direzione medica è affidata ai dottori Enrico Mosso, chirurgo dell'Ospedale Vincenzo Tecchio, già direttore dello stabilimento della Vena d'Oro (Bellino), e, quale aiuto, al dott. Prospero Airoldi.

Domenica, 2 luglio, verrà fatta la solenne inaugurazione di questa nuova *fons salutis*, che sarà anche una provvida sorgente di guadagno per la Valsesia, la quale vedrà accorrere i suoi visitatori

L'arresto del tenore Stagno a Francoforte.

Telegrafano da Francoforte al *Corriere della Sera*:

« 29 *giugno, sera.* — Il *Berliner Tageblatt*, la *National Zeitung*, la *Vossische Zeitung*, la *Post* e la *Kreuz Zeitung* annunziano che ieri sera, a Francoforte, dopo la rappresentazione della *Carmen*, il tenore Roberto Stagno ed il suo segretario Giuseppe Finazzer vennero arrestati, in seguito a mandato del Tribunale di Berlino. Presso l'ufficio telegrafico centrale di Berlino la Procura di Stato aveva sequestrato l'originale del telegramma mandato da Berlino al *Corriere della Sera*, non dal corrispondente di questo giornale, ma da un ignoto, e relativo al signor Emilio Dorer, accusato di complicità con Belmonte. Dal confronto degli autografi risulterebbe, a quanto dicono i giornali, che il dispaccio stesso fu scritto da Giuseppe Finazzer, segretario particolare del tenore Stagno, il quale ne sarebbe l'istigatore. Oltre il carattere della calunnia, la Procura di Stato ravvisa nel dispaccio, perchè firmato col nome del corrispondente, falsificazione di documenti.

« 30 *giugno, ore* 9,40 *mattina.* — La *Frankfurter Zeitung* dice che Stagno offerse inutilmente una cauzione di molte decine di migliaia di marchi per essere lasciato a piede libero. Invano si recarono alla Polizia l'intendente dell'opera e il console italiano. La Bellincioni dà in smanie. »

Il *Corriere* soggiunge:

« Il dispaccio incriminato mandatoci da Berlino era del seguente tenore:

« 9 *maggio, ore* 9 *mattina.* — Giulio Belmonte Cangialosi, il famoso cavaliere d'industria che si trova in questo carcere, diceri capo di una estesa banda di malfattori, fra i quali principale un certo Emilio Durer, scappato da Berlino pochi giorni prima dell'arresto del Cangialosi.

« La polizia venne a conoscenza che il vero nome del Durer è Dingelos ed è nativo boemo, non sudditi degli Stati Uniti, come spacciavasi. Secondo certi dati, il Dingelos trovasi in Italia. »

« Non avendo nessuna ragione di sospettare uno scherzo di cattivo genere, riferendoci a fatti già noti, il dispaccio fu da noi pubblicato. Il giorno dopo ricevemmo il seguente:

« Trieste, 11 maggio.

« Il vostro giornale, in data 10-11 corrente, pubblica una notizia da Berlino circa l'arresto di un cavaliere d'industria e capo di una banda di malfattori, fra i quali dicesi compreso certo Emilio Durer, dimorante qui in Italia.

« Chiamandomi Emilio Durer, ed essendo qui a Trieste, prego di dichiarare nel vostro giornale di aver io nulla di comune col preteso individuo, essendo io conosciutissimo nel mondo giornalistico e artistico d'Italia. Ringraziamenti.

« Emilio Durer, pubblicista, *Hôtel Delorme.* »

« Allora nacque il sospetto di un brutto scherzo. Le indagini, come si è visto, hanno dato un risultato che il celebre tenore era ben lungi dall'aspettarsi. »

Terribili effetti del fulmine.

Quattro donne morte e quarantatre colpite.

CASALE MONFERRATO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 30, *ore* 9,10 *pom.* — Iersera alle ore otto sulla furia del temporale un fulmine piombava sopra la cascina di Belgioioso da Trino, in quel di Crescentino, di proprietà dell'Ospedale di Casale. Le mondatrici del riso, rincasando, sallvano per un'ampia scala interna al primo piano. In quel punto furono investite dalla folgore fra le pareti: quattro rimasero morte sull'istante o ben quarantatre colpite. Di questo alcune vennero ricoverate all'Ospedale di Trino; altre rimasero degenti sul luogo. L'orrore della tragica scena è indescrivibile.

Le gesta di un ladro in guanti gialli.

Vienna, 27 giugno.

(Polo) — Vienna è di nuovo sotto l'impressione di un seguito di fatti delittuosi commessi con un'arditezza da rammentare le gesta di Rocambol. Per fortuna questa volta non ci sono vittime a deplorare; soltanto molta roba di valore ha preso il volo e per sempre. Che in una città si popolata i furti possano succedere con tanta frequenza non c'è di che meravigliarsene; però che una sola persona per lo spazio di qualche mese continui la sua opera senza destare sospetti, senza che la Polizia sia in grado di trovare la benchè minima traccia, è quanto non arriva tutti i giorni; e non è senza ragione se la popolazione si sente allarmata da un tale stato di cose. E questo ladro, che seppe compiere le imprese più arrischiate, non sarebbe caduto ancora nelle mani della giustizia, se qualche volta non ci fosse un Dio anche per esso. E questa volta il Dio comparve nella forma d'un paio di polsini che il ladro dimenticò nell'abitazione che fu l'ultimo teatro delle sue gesta.

I polsini, caso strano, sono stati i terribili rivelatori! Questi polsini fatali contenevano un numero qualunque stampatovi con inchiostro indelebile dalla lavanderia, dove il proprietario mandava la sua biancheria a lavare. Dato il numero, l'equazione era molto facile a sciogliersi, e infatti la Polizia in poche ore ebbe in mano il proprietario dei polsini.

È questi certo Groschi, giovane dalla figura simpatica, dallo sguardo vivo, dai modi gentili, dall'aria modesta e assai insinuante. Veste elegantemente e nulla tradisce in lui l'individuo volgare. È il vero tipo del ladro in guanti gialli. Di professione tappezziere, gli s'offrirono spesse occasioni d'andar a lavorare nelle case, e non mancò mai d'approfittarne per alleggerire i padroni di qualche oggetto prezioso, pronto poi a farlo sparire in qualcuno dei tanti Monti di pietà che esistono qui in numero straordinario. La sua abilità fu coronata sempre dal maggior successo, in modo che, anche quando, caduto in sospetto, venne perquisito, non gli si trovò mai nulla. Ma questo genere di furti non doveva essere per lui che un vero esercizio a imprese più vaste. Il suo scopo, come confessò egli stesso, era quello d'impossessarsi di grosse somme sino a formarsi un capitale di un centinaio di mila fiorini. Poi sarebbe andato a impiantare un'industria — chi sa di qual genere — in America. Il suo destino, o meglio i suoi polsini vollero altrimenti.

Vienna in questa stagione si spopola. Le famiglie ricche chiudono i loro appartamenti e se ne vanno in campagna, ai bagni, in viaggio o altrove. Ecco quindi propizio il momento per entrare nelle abitazioni e svaligiarle. Così la pensò il Groschi, e così fece. Due mesi fa, per non ricordare che gli ultimi fatti, penetrò abilmente nell'appartamento della contessa Kaunitz e vi asportò quanto di meglio trovò. Certo pel valore di alcune migliaia di fiorini. Tutto ciò però non in un giorno, ma successivamente, affinchè il troppo lavoro non l'affaticasse! Diavolo, non bisogna poi rovinarsi la salute!

Trovandosi in casa della contessa nella sua proprià, in mancanza padrona si fece gli onori solo. Stirò delle bottiglie, fumò dello sigarette, e poi dormì tranquillamente nel soffice letto della contessa, della quale seppe forse le recondite bellezze. Una tale sfacciataggine e sangue freddo in un giovane di poco più di ventitrè anni è qualcosa di molto straordinario. Non appena finita questa spedizione, il nostro eroe penetrò nella abitazione di un ricco signore. Anche qua rubò quanto gli venne sotto mano. La cassaforte non potè aprirla, altrimenti v'avrebbe asportato i quarantamila fiorini che vi si trovavano. Fu in questa casa che dimenticò i polsini ch'egli aveva mutati per un paio di nuovi. Qui poi, sia accidentalmente o non — egli nega d'aver applicato il fuoco — scoppiò un palo di giorni dopo il fuoco. Patrizia la Polizia, che subito ne accorgersi come l'abitazione fosse stata visitata dai ladri. I polsini la misero sulle traccie del Groschi, che, arrestato, si confessò colpevole di una serie di ladrocinii perpetrati durante alcuni anni, e la cui descrizione vi risparmio perchè troppo lunga, sebbene non priva d'interesse.

In tutta questa faccenda una cosa resta indecifrabile e, cioè, come il Groschi potesse impegnare tanti oggetti, senza destare i sospetti degli impiegati dei Monti di pietà, o Istituti di pegno, come li denominano qui. È notato che dopo ogni scoperta d'un furto, la Polizia si affrettava a pubblicare una lista degli oggetti rubati! Io non voglio fare insinuazioni per non destare sospetti sulla moralità di questi Istituti, ma credo che sarebbe il caso tuttavia che il Governo se ne interessasse, altrimenti il Groschi non rimarrà senza imitatori, i quali, istruiti dall'esempio, non dimenticheranno questa volta i polsini.

NOTIZIE ITALIANE

VENEZIA. — (*Nostre lettere, 29 giugno*) — L'arresto e la condanna d'un ladro conosciuto a Torino. — In un recente processo dibattutosi a Torino, e che destò un certo interesse, una donna accusata di furto venne assolta e il di lei sospetto complice venne condannato in contumacia a quattro anni di carcere.

Costui, certo M. Achille, aveva saputo in tempo eclissarsi prudentemente. L'altro ieri fu però arrestato a Venezia, colto in flagrante furto, per cui ora venne processato per citazione direttissima e condannato a due anni. In seguito avrà quindi ad assestare il suo conto per il furto di Torino.

SPEZIA. — (*Nostre lettere, 29 giugno*) — (*l. g.*) — **Le cose del Comune.** — Il regio commissario straordinario cav. dottor Mario Rebucci nei pochi giorni dacchè ha assunto l'amministrazione comunale di questa città, si è acquistata la simpatia e la stima dell'intera cittadinanza, perchè ha dato prova di sapere e voler fare davvero gl'interessi del Comune.

— **Elezioni amministrative.** — Si è costituito a Spezia un Comitato per le elezioni di due consiglieri provinciali fissate pel 30 p. v. luglio. I candidati scelti sono l'avv. conte Cesare Federici, già consigliere comunale a Spezia, nella quale carica diede prova di esperto e zelante amministratore, e il signor Francesco Conti, sindaco del vicino Comune di Vezzano Ligure e già nostro consigliere comunale. Ambidue godono le generali simpatie e potranno far del bene a Spezia.

AOSTA. — (*Nostre lett., 29 giugno*) — (*Ennio*) — **Le cose scolastiche.** — Oggi lasciò la nostra città l'egregia scrittrice signora Pigorini-Beri, ispettrice degli educandati femminili, dopo aver ispezionato la nostra Scuola normale femminile e le scuole delle monache.

VOGHERA. — (*Nostre lett., 30 giugno*) — **Elezioni amministrative.** — I più influenti elettori si sono accordati in una lista di conciliazione che porta tutti i sei consiglieri uscenti; per i due nuovi si fanno molti nomi, ma non vi sarà lotta decisa, tra i due partiti che hanno sin qui diviso il Comune.

Un buon numero di liberali si affermerano probabilmente sul solo nome dell'ing. Vittorio Bidoja.

La *Sentinella Vogherese* non prende parte alla lotta, pur dichiarandosi contenta che un Comitato sia riuscito a mettere d'accordo i due partiti amministrativi.

— **Ancora il generale Fabre.** — Il generale francese Fabre ha scritto giorni sono al cav. Desiderio Beltrami, nostro sindaco, una lettera gentilissima nella quale ringrazia il Comune e la città delle accoglienze sincere e festose avute nella sua breve permanenza a Voghera, riaffermando nuovamente i legami di cordiale amicizia che unisce il popolo francese all'italiano.

CHIVASSO. — (*Nostre lett., 29 giugno*) — **Saggio ginnastico.** — Ieri, alle ore 6 pom., si fu qui il saggio ginnastico nella palestra posta nel palazzo municipale, eseguito dagli alunni del regio ginnasio e regia scuola tecnica, e da un plotone di convittori elementari. Il saggio riuscì eccellentemente sotto la direzione del bravo maestro signor Luè Ignio, veterano.

Il sindaco Gallo andò a stringere la mano al Luè, rallegrandosi seco del risultato inappuntabile del saggio, al per l'ordine che per la parte estetica degli esercizi.

Si terminò il saggio con la Marcia Reale.

MOMBERCELLI (Asti). — (*Nostre lett., 29 giugno*) — **Conferenza ai maestri.** — L'ispettore scolastico Bernardi, del circondario d'Asti, venne il giorno 24 giugno una brillante conferenza ai maestri del mandamento, in cui prese occasione di parlare degli esami di proscioglimento e dell'insegnamento delle diverse materie nelle scuole elementari. Finita la conferenza, ebbe luogo un modesto pranzo, durante il quale regnò la più schietta allegria.

CANELLI. — **Ringraziamento elettorale.** — Riceviamo:

« Agli elettori canellesi i quali vollero colla votazione del 18 giugno rimandarmi al Consiglio comunale rivolgo i miei più vivi ringraziamenti unitamente alle espressioni della mia sincera riconoscenza.

« Questa lusinghiera dimostrazione di stima sarà ognora impressa nell'animo mio come eccitamento a corrispondere alla fiducia addimostratami, cooperando, colle modeste mie forze, alla prosperità di Canelli.

« Procurerò così di rendermi meno indegno dell'onorifico mandato affidatomi.

« Avv. Giovanni Saccanno. »

CORNEGLIANO D'ALBA. — **Ringraziamento elettorale.** — Il conte Eugenio Rebaudengo, stato testè riconfermato consigliere provinciale del mandamento con 1234 voti su 1365 votanti, rivolge ai suoi elettori amministrativi la seguente lettera di ringraziamento:

« 30 giugno 1888.

« *Amici carissimi,*

« Grazie dal profondo del cuore per la quasi unanime conferma a vostro consigliere provinciale. Essa mi riesce tanto più gradita ed acquista tanto maggior valore inquantochè non fu preceduta da veruna mia sollecitazione o promessa.

« A voi parve che la migliore garanzia del miei atti futuri risiedesse nella mia condotta passata. Possio voti a procurarvi che l'avvenire dia ragione al vostro giudizio e, giustificandolo, raffermi la vostra fiducia.

« Non so se le circostanze mi permetteranno di difendere sempre con fortuna i vostri legittimi interessi; ma a voi, che più che ai successi badate al coscienzioso adempimento del dovere, basterà ch'io studi con amore i vostri bisogni e con zelo ne promuova la soddisfazione. Di ciò vi do parola.

« Orgoglioso di continuare a rappresentare una popolazione laboriosa e buona, che fortemente sente i suoi diritti e vuol farli valere appunto perchè scrupolosamente compie i propri doveri, rinnuovo per volontà vostra l'ufficio che or son sei anni per la prima volta mi affidaste, colla speranza che mi sorreggerete cordialmente coi vostri saggi e leali consigli. Come nel fu, così mi sarà costante guida nell'opera mia amministrativa la cura di conciliare, pel vostro e pel pubblico bene, i principii di una sana e severa economia colle esigenze del civile progresso.

« Possiate così ripetermi ognora degno del vostro affetto e della vostra stima, sentimenti ch'io per voi nutro vivissimi in un con sincera e calda riconoscenza! Ecco il voto del sempre

« *Vostro affmo amico:* Eugenio Rebaudengo
« consigliere provinciale di Cuneo. »

TORRE PELLICE. — (*Nostre lettere, 29 giugno*) — (Vanni.....no) — **Elezioni.** — Per le elezioni amministrative di domenica regna finora la più grande apatia. E a sperarsi che il Corpo elettorale in questi ultimi giorni vorrà intendersi e prepararsi alla lotta, onde evitare inutili dispersioni di voti. I tre consiglieri scadenti saranno probabilmente rieletti, quantunque il sindaco abbia molti oppositori.

I candidati nacci, benchè ce ne siano che da più anni agognano un seggiolino in Consiglio, non mancano, tutt'altro, ma quelli che hanno maggiori probabilità di riuscita sono i signori Davide Gaydou, agricoltore, e Davide Charbonnier, industriale, perchè portati dalla campagna, che forma il grosso dell'esercito elettorale.

— **Fiera.** — La solita fiera estiva, che è la più importante dell'anno, avrà luogo lunedì, 2 prossimo luglio.

SUPERGA. — (*Nostre lettere, 29 giugno*) — **Un pranzo d'addio.** — Una bella comitiva di amici festeggiava qui ieri con un pranzo al nuovo *Ristorante della Funicolare* il capitano cav. Giuseppe Allegramente, il quale, dopo oltre dieci anni di servizio lodatissimo ed esemplare, lascia la carica di segretario della Società della ferrovia di Superga per ritirarsi in meritato riposo a vita privata.

Il cav. Delvecchio e alcuni membri dell'Amministrazione della «Superga» vollero salutare l'amico partente con una festa del cuore, cui presero parte con alcune signore i cavalieri Delvecchio e Ferreri, il colonnello Manfredi, l'avv. Borsone, il cav. Debernardi, il signor Ferreris, ecc. Espresse dal cavalieri Manfredi, Ferreri e Debernardi — cui rispose commosso e commoventissimo il cav. Allegramente — il saluto all'egregio uomo che lascia l'Amministrazione della « Superga » non poteva essere più affettuoso e cordiale.

ARTI E SCIENZE

Teatro Alfieri. — La Compagnia Scalvini, di operette, dà stasera la sua prima rappresentazione all'Alfieri con l'operetta *La figlia di Mesmer*, che ebbe altre volte lieto esito allo stesso teatro.

Teatro Balbo. — Giusta quanto si già annunciato, questa sera al Balbo la Compagnia comico-lirico-coreografica inizia un corso di rappresentazioni con la zarzuela *Nina Pancha*, il duetto siviglano *Los calesseros* ed il ballo *Silvia*, nuovo per Torino.

Arena Torinese. — Questa sera all'Arena Torinese dà principio ad un corso di rappresentazioni l'ottima Compagnia drammatica Baltrame-Della Guardia, che pochi mesi fa ebbe lieti successi all'Alfieri. Si rappresenterà l'applaudito dramma *Le Rozeno*.

La Compagnia Baltrame-Della Guardia gode la simpatia del pubblico torinese, il quale accorrerà certamente numeroso all'Arena in questa sera di caldo. Non resta perciò da augurare altro, alla Compagnia, che i temporali siano lontani....

Giardino-Caffè Romano. — Si annuncia per questa sera il debutto degli applauditi *clowns* e contrici brothers Ethairien.

Un quintetto alle Terme d'Acqui. — Ci scrivono da Acqui:

« La vita balneare alle Vecchie Terme è animatissima, specialmente la sera, quando tutti i bagnanti si radunano nei giardini e nei paraggi delle stabilimento, o si riuniscono nel salone a gustare della buona musica assai bene eseguita da un quintetto che riscuote le generali approvazioni. Compongono questo quintetto i signori Angelo Cavanagno-Pietra, pianista, Pio Perro e Giovanni Ricci, violinisti, Trinchero Giovanni, flautista, e Rocco Francesco, contrabbassista. Essi hanno un repertorio variatissimo di quanto v'ha di meglio nella musica da quintetto e di pezzi ridotti, dimodochè la sala dei trattenimenti delle Vecchie Terme è divenuta il luogo di ricreazione più gradite non solo dai balneanti, ma altresì della società acquese. »

Prima Esposizione di Architettura. — È uscito il rendiconto finanziario della prima Esposizione di Architettura pubblicato coi tipi di L. Roux e C. Il bilancio di chiusura è il seguente:

Entrate: Sottoscrizioni a fondo perduto, L. 20,000 — Azionisti, 19,800 — Abbonamento all'entrata e biglietti d'ingresso, 15,054 80 — Appalto stampa e vendita catalogo, 100 — Conto espositori: rimborso spese anticipate dal Comitato, opere di sistemazione ed addobbo ai banchi ed agli oggetti esposti, 2791 60 — Interessi attivi, 258 91 — Introiti diversi, 505. — Totale L. 52,725 51.

Spese. — Stampati e pubblicità, 10,215 — Cancelleria, 300 20 — Bollo e tasse, 632 93 — Spese postali, 2624 41 — Personale segreteria, 3111 40 — Personale sorveglianza e inservienti, 4923 45 — Vestiario guardiani, 1018 — Ricostruzione facciata, sistemazione adiacenza del palazzo, cancellate, 4702 80 — Intelaiature, tramezzi e decorazioni interne; stallaggio, collocamento e imballaggio degli oggetti, 8334 [illegible] — Illuminazione, riscaldamento, telefono e servizio pompieri, 1866 88 — Premi e medaglie, 10,101 — Conto espositori: spese anticipate, 1845 13 — Conto come dato al Comitato dei festeggiamenti, 1000 — Spese diverse, 2176 56. — Totale L. 52,725 51.

La breve e chiara relazione del segretario G. Lavini che precede il bilancio spiega come questo parziale risultato ottenuto con una lieve riduzione che il Municipio di Torino ha fatto nella liquidazione della nota per servizio di pompieri, liquidandola nella cifra che rimase a mani del Comitato dopo soddisfatte tutti i creditori.

Il rendiconto contiene anche l'elenco nominativo dei sottoscrittori e degli azionisti.

Parlanto così liquidata completamente questa impresa, il cui risultato superò ogni aspettativa a torna a lode della città nostra e dei benemeriti iniziatori ed esecutori.

Sommario della *Gazzetta Letteraria* (1° luglio 1888, N. 26). — Il numero della *Gazzetta Letteraria* di questa settimana, composto di 12 pagine, contiene le seguenti materie:

Quarantotto ore a Chicago, di Ferruccio Ricciardi.

La donna nelle Belle Arti, di Guglielmo Ferrari.

I nuovi orizzonti della psicologia, di Zino Zini.

La riveduta, di Cosimo Giorgieri-Contri (versi).

Il vestito di velluto biglo, della Contessa Lara.

Versi e poeti, (Graf, Mazzoni, Ferrari), di Ouanto Dalbosco.

Note astronomi che per il mese di luglio, di Ottavio Zanotti-Bianco.

Bibliografie: Storia critica del Risorgimento italiano, di G. Tivaroni. — *Essai de rénovation théatrale, Euryalthée*, di François Coulon. — *Geografia del presente e dell'avvenire cosmo-cinografia e geografia politica del mondo civile giusta i principii della cinicarchia*, di Giuseppe Tonni. — *Manuale di lettere italiane ad uso degli Istituti tecnici e delle Scuole secondarie*, di Arturo Pippa e Guido Falorni.

Giuochi — Scacchi.

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (19)

IL FIDANZATO DI MISS ELLEN

Romanzo tradotto dal francese

CAPITOLO XIII.

L'indomani del suo ritorno, alle tre del pomeriggio, Maria era nel suo salottino, tutto guarnito di fiori e di piante verdi. Un bel fuoco ardeva nel caminetto, il piano era aperto, i giornali del mattino erano sparsi sul tavolo.

Come c'era da aspettarsi, non uno aveva mancato di annunziare, con indubbii trasparenti, lo scandalo della settimana, e la baronessa fu sorpresa di vedere il posto modesto che ella teneva in quegli articoli. La maggior parte mostravano d'ignorare che il fortunato vincitore di Lea possedesse una moglie legittima, o almeno s'accontentavano di notare semplicemente quel particolare senza importanza. Generalmente rappresentavano quella fuga come una originale scappata degna dei bei giorni della Reggenza. Uno solo, il meglio informato di tutti e il più tetro, insinuava delicatamente che il fuggitivo lasciava dietro di sè una delle più belle signore di Parigi.

E si sarebbe detto, vedendo Maria, che ella si fosse piccata di giustificare quell'elogio così fatto a proposito. Mai ella s'era abbigliata e acconciata con maggior cura. La pelle del suo volto non era mai stata tanto fresca e vellutata, i suoi occhi languidi non avevano traccia di pianto nè d'insonnia. Il suo vestito di raso nero era di un'eleganza severa nella sua ricchezza: su esso risaltavano armoniosamente i nastri viola che le ornavano il collo e i capelli e le calze di seta dello stesso colore che s'intravedevano appena fra il flutto delle trine. Nulla su lei, nè attorno a lei mostrava il lutto; ella aveva detto che era in casa per tutti; gl'indifferenti, i curiosi, i maldicenti potevano venire.

Il campanello elettrico risuonò nel cortile; era la prima visita che stava per ricevere dopo il suo arrivo. Era, ella non se lo sarebbe confessato, la sola che desiderava. Il domestico alzò la portiera di seta; Alberto d'Epirieu apparve sulla soglia del salotto.

Si fermò un istante, sorpreso, come se si fosse aspettato di vedere un'altra persona. Non riconosceva Maria, la donna che aveva trovata insignificante, colei che si vedeva sempre silenziosa nel salone della villa Milton, isolata sempre nel suo riserbo impenetrabile.

Adesso egli aveva davanti a sè il tipo sbocciato e completo della donna, una creatura cosciente del potere della sua bellezza, una regina di eleganza e di lusso, troneggiante con grazia nella sua calma maestà. Tuttavia su quel volto superbo una cupa fiamma si scorgeva e lasciava l'indomabile energia di un'anima che lotta e che vuole ad ogni costo trionfare.

Il colpo terribile che avrebbe atterrato o folle deviare uno essere ordinario aveva svegliato in lei tutti gli istinti delicati, tutti i nobili sentimenti di un cuore degno di battere in quel corpo perfetto.

Maria lesse sul volto del conte una parte delle impressioni che egli provava.

— Ebbene, — gli disse, — s'aspettava di trovarmi nel lutto e nelle lagrime? Io credevo che ella, almeno, mi conoscesse meglio. Soltanto la vergogna fa piangere, o la perdita delle persone amate. Grazie a Dio, io non ho perduto alcun essere amato e, se qualcuno deve arrossire dell'acc

CRONACA

La Carità del sabato. — Il caldo improvvisamente sopravvenuto fa sfollare la gente dalle città, la gente, beninteso, che può sfollare. Ma tutti costoro i quali vanno ai monti e al mare, disposti a spandere del denaro, si ricordino che nelle grandi città, nelle soffitte e nelle stamberghe restano tante povere creature, le quali, nonchè poter godere un po' di riposo e un po' di spasso restauratori delle forze fisiche e morali, continuano a patire per la mancanza delle cose più necessarie alla vita. Pensino a questi nostri poveri, che noi non possiamo dimenticare mai nè d'inverno, nè d'estate; e dal borsellino preparato pei divertimenti estivi tolgano un po' di denaro per fare del bene.

In settimana ricevemmo:

A. G., in memoria di un caro estinto, L. 10 — N. N., povero consigliere, L. 5 — Sofia B., per aver trovato Per Luglio che aveva smarrito, L. 2. — Totale L. 15.

Ora raccomandiamo:

1576. — Una povera madre di famiglia con tre bimbi malaticci, di cui uno affetto da poliomielite, senza mezzi per campare la vita, priva di lavoro e col marito disoccupato.

1577. — Una vecchia ottantenne, sola al mondo, infermiccia e nella più squallida miseria.

1578. — Una vedova, da due mesi inferma, con tre bambini, senza mezzi e senza risorse.

1579. — Una donna abbandonata dal marito, che la lasciò con due bambini nella miseria.

1580. — Una vedova in età avanzata, sola ed in preda alle più dure sofferenze.

1581. — Un povero vecchio, già addetto ad uno stabilimento di Torino, ora licenziato per riduzione di personale, solo, senza mezzi e senza appoggio.

1582. — Una donna con cinque bambini, vedova da pochi mesi, senza beni di fortuna e priva di mezzi per sopperire ai bisogni della famiglia.

1583. — Una vedova da tempo ammalata, con cinque figliuoli, tutti in tenera età, priva di mezzi di sussistenza.

1584. — Una donna con quattro bambini senza mezzi, senza lavoro e per di più malaticcia.

1585. — Una donna sola affetta da malattia cronica ed obbligata a letto da oltre due anni, senza mezzi.

Tiro a segno nazionale. — Per il mese di luglio la Presidenza, oltre alla consueta gara con fucile Vetterli alla distanza di metri 400 per la 1ª categoria e di metri 300 per la 2ª categoria, bandì pure una gara mensile con rivoltella. La gara con rivoltella sarà divisa in due sezioni, cioè: sezione *A* con rivoltella a scelta per i soci ed ufficiali in attività di servizio, e sezione *B* con rivoltella d'ordinanza riservata ai soci ufficiali dell'esercito in attività di servizio.

I programmi sono visibili nel locale del Tiro al Martinetto.

La premiazione all'Istituto Maffei. — A proposito di questa festa scolastica riceviamo la seguente, che ci affrettiamo a pubblicare:

« *Pregiatissimo sig. Direttore,*

« Ragioni di delicatezza e anche di giustizia mi costringono a pregarla di voler concedere una breve rettifica al resoconto delle poche parole da me dette ieri nella distribuzione dei premi alle allieve dell'Istituto Maffei. Perchè io non intesi già alcun confronto tra i risultati ottenuti in questo Istituto e quelli dei ginnasi maschili, nè ma appartiene che lo istituisca; ebbene osservai che avendo trovate nelle egregie alunne dell'Istituto Maffei un fondamento di ottima preparazione, quale per mia esperienza non avevo trovato altrove, così mi persuasi che sarebbe stato possibile impartire loro l'insegnamento del latino senza eccessiva fatica della loro menti giovanette e senza ch'esso assumesse quella preponderanza, che, mentre è necessaria ed utile negl'Istituti classici maschili, quivi invece sarebbe forse riuscita nocevole ad altri insegnamenti più conformi all'indole di un Istituto femminile.

« La ringrazio, e le chiedo venia della noia che son costretto a recarle. Colla massima osservanza, mi dico di lei

« *Devotissimo*
« Prof. GIUSEPPE RUA. »

La Banda municipale a Collegno. — Come abbiamo già annunziato, domani la nostra Banda municipale si reca nel parco del castello di Collegno, dove verrà ad essa offerto il banchetto d'onore per i suoi recenti trionfi in Francia.

Sappiamo che numerosi sono i sottoscrittori, che numerose interverranno le Autorità torinesi e di Collegno, che infine le cose sono predisposte in modo da far riuscire la festa degna del suo scopo.

Anche la Società dei tamburini militari di Torino si recherà a Collegno in corpo e con i loro strumenti a rendere omaggio alla Banda municipale.

La partenza da Torino per Collegno si farà con treno speciale delle tramvie Occidentali, alle 11 ant. precise, dalla via Cibrario, N. 1.

A proposito della nostra Banda municipale apprendiamo con soddisfazione che in seguito a proposta della Società *Pro Patria* è quasi combinata la gita della Banda stessa a Varese pel 27 agosto.

Inoltre alla Banda fu fatta la proposta di recarsi a dare cinque concerti all'Esposizione italiana di Zurigo.

Ci rallegriamo con questo nostro Corpo di musica per la fama che si è fatta e che giustamente gli compete, fama che lo rende ricercato in Italia e all'estero.

Per l'imposta di ricchezza mobile e sui fabbricati. — Il sindaco di Torino rende noto che in esecuzione delle leggi e dei regolamenti in vigore per la riscossione delle imposte dirette sono stati depositati nell'Ufficio municipale, e vi rimarranno per otto giorni consecutivi a partire dal 1° corrente, i ruoli dell'imposta di ricchezza mobile e sui fabbricati.

Chiunque vi abbia interesse potrà, durante tale periodo, esaminare i detti ruoli dalle ore 10 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, e, all'occorrenza, anche il registro dei possessori dei redditi, presso l'Agenzia delle imposte. Ciascun contribuente dal 1° corrente è legalmente costituito debitore della imposta per cui è inscritto nel ruolo ed ha quindi obbligo di pagarla alle scadenze stabilite dalla legge e contemplate nell'apposito manifesto pubblicato per cura del Municipio per la città. Detto manifesto contiene inoltre tutte le norme inerenti nonchè le pene a cui potrebbero incorrere quei contribuenti che non pagassero la loro quota d'imposta.

Le feste dell'« Alleanza ». — Per cura della Società *Alleanza* ginnastica, luogo domani alla sede della Società stessa (strada Vanchiglia, lungo Po, N. 37, rincontro Borgisio) festa straordinaria con un programma tanto vario quanto umoristico.

Colonie Alpine pei fanciulli poveri sotto l'alto patronato di S. M. la Regina Margherita (*Palazzo Castello*, 13) (da distinguersi da altre istituzioni con simil nome) — Si ricorda che la visita per l'accertamento dei 40 fanciulli (maschi) che dovranno costituire la colonia 3ª (Vaglio) e 4ª (Cossato) avrà luogo domani 9 luglio, alle ore 2 pomeridiane, nella sala della musica, via Bellezia, 4, gentilmente concessa dal Municipio.

Scuole estive. — Il giorno 1° agosto p. v. si riapriranno le scuole estive nelle seguenti sedi:

Scuole maschili urbane. — Scuola Aurora, via Ponte Mosca, N. 25 — Scuola Boncompagni, via Galvani, N. 6 — Scuola R. D'Azeglio, via Chieri, N. 12 — Scuola Dora, corso Regina Margherita, N. 115 — Scuola Moncenisio, via della Cittadella, N. 8 — Scuola Monviso, via Melchior Gioia, N. 7 — Scuola Silvio Pellico, via Madama Cristina, N. 102 — Scuola Po, via Barolo, N. 6 — Scuola G. A. Rayneri, corso del Valentino, N. 28 — Scuola Rignon, via Massena, N. 30 — Scuola F. Sclopis, via del Carmine, N. 25 — Scuola N. Tommaseo, via dei Mille, N. 19 — Scuola Vanchiglia, via Buniva, N. 7 — Scuola Vincenzo Troya, via Principe Amedeo, N. 19.

Scuole femminili urbane. — Scuola Aurora, via Chivasso, N. 2 — Scuola Boncompagni, via Galvani, angolo via Le Chiuse — Scuola R. D'Azeglio, via Superga, N. 7 — Scuola Moncenisio, via della Cittadella, N. 1 — Scuola Monviso, via Oporto, N. 9 — Scuola Silvio Pellico, via Saluzzo, N. 95 — Scuola Po, via Rossini, N. 12 *bis* — Scuola G. A. Rayneri, via Bardin, N. 28 — Scuola Rignon, via Gioberti, N. 40 — Scuola San Tommaso, via Bertola, N. 12 *bis* — Scuola N. Tommaseo, piazza Cavour, N. 1 — Scuola Torquato Tasso, via Basilica, N. 9 — Scuola Vanchiglia, via Balbo, N. 16.

Scuole suburbane. — Scuola Badia di Stura — Scuola Barriera di Nizza — Scuola Barriera di San Paolo — Scuola Beata Vergine del Pilone — Scuola Beata Vergine di Campagna — Scuola Borgo Stura — Scuola Cenisia — Scuola Lingotto — Scuola Lucento — Scuola Ponte Stura — Scuola Ponte Strada — Scuola Regio Parco — Scuola Sassi.

Alle scuole estive saranno ammessi soltanto gli alunni e le alunne delle scuole civiche, i quali nell'anno scolastico 1892-93 frequentarono le classi 1ª, 2ª e 3ª elementare, compresi quelli che ottennero negli esami finali la promozione alla 4ª.

Le lezioni avranno luogo in tutti i giorni feriali, escluso il lunedì, dalle ore 8 1/2 ant. al mezzodì.

Le iscrizioni si riceveranno presso le Direzioni locali dal 1° al 10 luglio.

Sottoscrizione per un ricordo in onore di Filippo Parmeliee. — (2ª lista) — Pubblicammo nel N. 97 del mese passato una prima lista delle adesioni già pervenute a questo riguardo. Siamo oggi lieti di constatare come l'illustre ricordo stia per passare nel novero dei fatti compiuti, rendendo così un doveroso tributo alla memoria dell'insigne ragioniere.

Dal locale Collegio dei ragionieri, dal Collegio di Firenze, dalla presidenza e Corpo insegnante del locale R. Istituto tecnico, dal Collegio di Catanzaro e da altri parecchi venne con cortesissima lettera promessa un valido appoggio alla sottoscrizione. Con gentile pensiero il chiarissimo prof. rag. F. Rigoberti dell'Istituto tecnico di Bari associavasi, nell'intento giustissimo, i propri alunni.

Il busto, dovuto all'abile scalpello del giovane nostro concittadino Francesco Sassi, il quale v'attende alacrchè con intelletto d'artista ed affetto di amico, è già in buon punto e troverà probabilmente posto, presso il R. Istituto industriale della nostra città, fra quelli di parecchi colleghi del compianto ed illustre capo-scuola della ragioneria italiana.

Ecco intanto la seconda lista delle adesioni pervenute al Comitato: Andibertì cav. rag. A. L. 5 — Bianchi cav. rag. Alessandro, 10 — Capparozzo professore Giuseppe (Caserta), 2 — Caramello professore rag. Giuseppe, 10 — Cavaglia cav. Giuseppe, direttore Cassa popolare di sconto, 5 — Collegio dei ragionieri di Como, 20 — Daniele prof. Michele, 5 — Dejoni prof. Emilio (Pavia) 5 — Degiorgis-Florio signora Luigia, 2 — Donato rag. Luigi, 5 — Dumontel cav. Federico, consigliere comunale, 20 — Flecchia Luigi, 5 — Ferri rag. E. P., 10 — Franchi rag. Michele (Lecce), 2 — Gobbi rag. Gerardo, 20 — Liprandi rag. Paolo, 3 — Lupo rag. Emilio, 5 — Marchisio Camillo, 5 — Martra Baldassarre, Op. pia San Paolo, 5 — Molina prof. Enrico (Fossano), 5 — Perussia cavaliere rag. Giuseppe, 20 — *Il Ragioniere*, rivista di contabilità (Milano), 25 — Ravano rag. prof. Emanuele (Genova), 10 — Rigobon prof. Pietro ed alunni R. Istituto tecnico di Bari, 8 — Rossi rag. G. C., 5 — Roux avv. Luigi, deputato al Parlamento, 25 — Salasso rag. E. (Cervenasco), 5 — Zarchiani prof. Aditeo (Arvaro), 3 — Vaciago rag. G., 5 — Viale commendatore ing. Davide (Genova), 10 — Lista precedente L. 238. Totale L. 501.

Quanti ancora vorranno partecipare alla sottoscrizione rivolgano le loro offerte alla libreria L. Roux (Galleria Subalpina) od al prof. rag. Giovanni Appiani, del Comitato promotore, via Zecca, 10?

Il tracloco d'una sezione di Questura. — Avvertiamo chi possa avervi interesse che l'ufficio di pubblica sicurezza della sezione Dora venne ora traslocato, colla relativa brigata di guardie, dal numero 8 di via Bertola al numero 11 di via della Zecca.

Un arresto importante. — In seguito ad appostamento espressamente ordinato, la Questura nostra scopriva e faceva ieri arrestare nei pressi di piazza Carignano certo Rat Bernard Giuseppe, commesso, d'anni 59. Costui era ricercato dalla Polizia francese e dall'italiana perchè colpevole di furto di lire 10,000, commesso il 10 giugno u. s. in Marsiglia, a danno del proprio padrone Goutte Giovanni, negoziante in metalli.

Il Rat, vistosi colto, non volle dire dove era alloggiato. Stamane però la Questura accertava ch'egli aveva alloggiato all'*Hôtel de France*, e gli sequestrava, fra altro, un voluminoso portafogli che conteneva ancora l'egregia somma di 7500 franchi.

Lo scoppio di una bottiglia. — Ieri Zucca Paolo, d'anni 60, consegnando alcune bottiglie di seltz in una bottega da commestibili in via San Quintino, N. 30, ebbe ne scoppiò una fra le mani così violentemente che i cocci lo ferirono alla fronte ed al labbro inferiore, facendogli saltare fuori persino un dente. Una guardia civica lo medicò prima col preparato antisettico e poi lo portò all'Ospedale San Giovanni. Potrà guarire in otto giorni.

Carezze paterne. — Ieri, verso l'una e mezzo, una guardia rurale accompagnò un tal Boccardo Giovanni, d'anni 28, all'Ospedaletto infantile Regina Margherita per fargli medicare una ferita alla testa, che disse essere conseguenza di un colpo di pietra datogli da suo padre.

Potrà guarire in cinque o sei giorni.

Disgrazie. — Verso le 4 1/2 pom. di ieri, mentre il droghiere Tabucchi Oliviero, che ha la sua bottega in via Madama Cristina, N. 84, stava facendo bollire della vernice e dei colori in una pentola sopra una stufa di ghisa, il recipiente si rovesciò ed il contenuto si accese istantaneamente comunicando il fuoco a due assoni pieni di turaccioli ed al pavimento di legno. Accorsero alcuni vicini e col signor Tabucchi spensero il piccolo incendio. Il danno materiale è limitato ad un centinaio di lire. Il signor Tabucchi ed un tal signor Santà Battista riportarono alcune scottature alle gambe ed alle mani, che all'Ospedale Umberto I, dove andarono a farsi medicare, furono giudicate guaribili in una ventina di giorni.

Apprendista disgraziato. — Verso le ore 4 1/2 di ieri il tredicenne Brignolo Francesco, apprendista nella sagheria a vapore della Ditta Camburzano S. e C., sita in Corso Valentino, N. 8, mentre attendeva al proprio lavoro, si lasciò cogliere la mano sinistra da una sega in moto. Il povero ragazzo ebbe letteralmente reciso il dito mignolo e riportò inoltre gravi ferite alle altre dita. Venne subito soccorso dal personale dello Stabilimento e poscia medicato da una guardia municipale accorsa immediatamente; dopo di che l'agente, mediante vettura pubblica, condusse il ferito all'Ospedale di San Giovanni, ove venne ricoverato.

Ladri di soffitta. — Nella notte dal 28 al 29 u. s. giugno ignoti ladri s'introdussero, sfondando l'uscio, in una soffitta della casa N. 14 in via Vanchiglia e ne asportarono un vestito di lana del valore di circa lire 30 in danno del falegname Cacciolo Pietro.

Memorandum. — Comunicazioni:

Associazione Generale degli operai di Torino. — I consiglieri sono pregati d'intervenire all'adunanza di questa sera 1° luglio.

La Libertà. — Elezioni di ballottaggio nelle sere di sabato e lunedì e nel pomeriggio di domenica, 1, 2 e 3 luglio nelle ore consuete.

La Novella. — Col primo di luglio la sede sociale viene trasferta in via Aldari, N. 10 e la medesima si troverà aperta nei giorni feriali (meno il lunedì) dalle ore 8 alle 11 pom. e nelle domeniche dalle ore 9 alle 11 ant.

Camera del lavoro (Sezione 9ª: *Impiegati, ecc.*) — Seduta stasera alle 8 1/2.

STATO CIVILE. — Torino, 30 giugno 1893.

NASCITE: 15, cioè maschi 6, femmine 9.

MATRIMONI: Paini Garibaldo con Cester Maria.

MORTI: Benedetto Barbara n. Sartoris, d'anni 61, di Torino, via Cottolengo, 45.

Balocco Pierina, id. 15, di Torino, corso Regina Margherita, 192.

Ghivarello Vittorio, id. 37, di Pavarolo, mugnaio, strada di Francia, 27.

Vai Margherita n. Pavesio, id. 42, di Castiglione Torinese, casalinga, via Casale, 185.

Carnetto Giov. Cat. Dom. v. Vinciguerra, id. 67, di Trofarello, agiata.

Ghiosso Caterina, id. 40, di Alba, operaia.

Henry Serafino, id. 45, di Courmayeur, guida alpina.

Morra Bernardo, id. 71, di Caramagna, contadino.

Bortolde Domenica, id. 29, di Forno Rivara, contad.

Ferrando Giuseppe, id. 67, di Torino, cannidico.

Martinengo Secondo, id. 18, di Torino, lavandaio.

Ramullo Giuseppe, id. 70, di Pianezza, bracciante.

Più 12 minori d'anni 8.

Totale complessivo 24, di cui a domicilio 14, negli ospedali 10. Non residenti in questo Comune 2.

NB. — Nella nota del 29 corrente invece di Usseglio-Savoia Caterina vedova Lanotta leggasi Usseglio-Savoia Caterina *moglie* Lancina.

SPETTACOLI — Sabato, 1° luglio.

ALFIERI, ore 8 1/2 — (Comp. d'operette Scalvini). — *La figlia di Madama Angot*, operetta.

BALDO, ore 8 1/2 — (Comp. lirico-coreografica Lelio Lo Gasso). — *Nina Pacche*, operetta. — *Los Calaveras*, duetto avigliano. — *Silvia*, ballo.

TORINESE, ore 8 1/2 — (Comp. lirica Lambertini) — *Sansone e Dalila*, commedia.

ARENA, ore 8 1/2. — (Comp. dramm. Beltrame-Della Guardia). — *La R sera*, commedia. — *R sera e il segreto*, farsa.

GIARDINO CAFFÈ ROMANO, ore 8. — Spettacolo di varietà. Brothers Edharian, clowns eccentrici. Edmée e Rovelo, ginnastici. Lafargue-Mily, duettisti comici francesi. Durval e Frieda, canzonettiste.

MUSICA AL PUBBLICO. — *Domenica, 2 luglio.* Musica della Società Generale degli operai al Caffè-Caddet del Valentino, dalle ore 6 1/2 alle 7, col seguente programma:

1. Marcia *Le regate*, Filippa — 2. Sinfonia *Peter Schmoll*, Weber — 3. Gran valzer *Cuor d'oro*, De-Vecchi — 4. Polka *Semplicissima*, Nicomede — 5. Pezzo *La noce*, scherzo fantastico con canzone e cannoni, Villanis — 6. Valzer *Sempre a noi*, Waldteufel — 7. Mazurka *L'eco di piazza d'armi*, Piacenza — 8. Polka *Rimembranze della Savoia*, Bonati.

ULTIME NOTIZIE

Le prossime elezioni generali in Francia.

Constans in ribasso.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 1, ore 9,10 ant. — Pare che il lavoro elettorale di Constans e del suo Comitato, che ha sede all'Avenue des Champs-Elysées, attraversi una crisi e che le cose non vadano più a gonfie vele come alla dimane del discorso di Tonlouse. Molti candidati che già erano accorsi al Comitato dei Campi Elisi e per patrocinio e per anticipo di denari per la loro campagna, ora si mostrerebbero paurosi del successo di Constans e vorrebbero tenersi neutrali. Causa precipua di questa ritirata di adesioni — che mi si assicura essere già più che considerevole ed accennare ancora all'aumento — sarebbero le rivelazioni trapelate sulle manovre del Comitato constansiano, sull'origine dei fondi e soprattutto sulla convinzione che Dupuy non solo farà le elezioni, ma le farà bene essendosi ultimamente rafforzata la sua posizione.

Tuttavia Constans ed i suoi agenti raddoppiano di zelo, e, se devo riferirvi tutte le voci che raccolgo, essi starebbero macchinando un gran colpo che sarebbe una semi-demolizione del Ministero Dupuy. Il nuovo scandalo sarebbe lanciato durante la discussione del bilancio degli interni.

La morte del duca di Uzès.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 1. — Il duca di Uzès è morto a Cabinda in seguito a malattia contratta durante un'esplorazione nel Congo francese.

Ancora il disastro della *Victoria*.

I sovrani di Danimarca a Londra.

LONDRA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 1. — Secondo un dispaccio al *Times* da Malta, la catastrofe della corazzata *Victoria* sarebbe dovuta ad una falsa manovra ordinata dall'ammiraglio Tryon, malgrado le osservazioni dall'ammiraglio Hopkins, che gli fece rilevare che le navi non avevano spazio sufficiente per fare le evoluzioni.

Si ripete pure che, dopo la collisione, Tryon non credeva che la *Victoria* fosse in pericolo, ed impedì di mettere in mare i canotti di salvataggio. Soltanto il *Camperdown* eseguì il movimento prescritto. Senza ciò sarebbero avvenute altre catastrofi.

— I sovrani di Danimarca sono arrivati per assistere al matrimonio del duca di York.

Elisabetta d'Austria a Gastein.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 30. — L'imperatrice è partita per Gastein. Vi soggiornerà quattro settimane.

Il colera.

TOLONE (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 30. — Un decesso e due nei sobborghi.

La sentenza nel processo Massabò-Lupi.

Porto Maurizio, 30 giugno.

Questa mattina, alle 11, il Tribunale di Oneglia ha pronunciata la sentenza nel processo dell'onorevole avv. V. Massabò contro l'avv. Lupi, ex-sindaco di Dolcedo. Il Tribunale, ritenuta la diffamazione e il reato di ingiuria, ha condannato il Lupi a 5 mesi di detenzione, a L. 417 di multa, alle spese, al risarcimento dei danni morali e materiali da liquidarsi, alla radiazione dei manifesti, e alla pubblicazione della sentenza nel *Secolo XX* e nel *Caffaro*.

BORSA UFFICIALE

1° luglio.

Rendita corso medio d'ufficio **94 70.**

CAMBI	a vista	a fer gani
Francia — 3 1/2	105 35 — 105 45 —	— — —
Svizzera	105 05 — 105 15 —	— — —
Londra — 2 1/2	26 54 — 26 56 —	— — —
Id. lungo	— — — —	— — —
Germania — 4	— — breve 130 20 — 130 30 —	— — —
	lungo — — —	

Sconto alla Banca Nazionale 5 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0.

Cronaca della Borsa. — 1° luglio. — Le notizie dall'estero dopo la Borsa di Parigi non migliorarono punto, chè anzi Berlino e Londra inviavano nuove depressioni, ed il cielo finanziario, in generale annuvolato e raro, minacciava tempesta.

Ciò malgrado, qui da noi prevalse stamane un ottimismo insolito e, a parer nostro, di buona lega, perchè ispirato dagli altri mercati d'Italia e confortato da eccellenti acquisti.

Questa tendenza confermerebbe la nostra opinione che il ribasso accentuato dei giorni scorsi non fosse con spontaneo come si voleva far credere, e che l'artifizio vi avesse la sua buona parte.

Contuttociò tuttavia non poco l'esacerbarsi del cambio a 105 40.

Rendita cont.	94 67 1/2, 94 70.		
Rendita fine corr.	94 75, 94 87 1/2 ex 2 17.		
Prezzi dei valori per fine corrente.			
Ferr. Mer. 483 — ex 23 50.	664 —	Cartiera It. 356 — ex 10	— —
Ferr. Med. 524 — ex 12 50.	526 —	Lane 305 — ex 6.	— —
Ferr. Sic. 635 — ex 12 50.	— —	C. Cavour 574 — ex 12 50.	— —
C. Mob. 459 50	460 50	Cr. F. S. P. 307	— —
Torino 334 50	335 —	Sarde C. 312	— —
Ind. 203	— —	Ferrov. 297	— —
B. S. 81 — ex 1 50.	— —	ex 6 34.	
		P. Sic. 4 0/0 483 — ex 10 ore.	— —

Obbligazioni C. F. Banco Napoli 445.

Berlino, 29.		Cons. Pruss. 4 0/0	106 75
Mobiliare	178 10	» 3 1/2 0/0	100 40
Austriache	— —	Prest. Or. Russo	97 10
Cambio su Lond.	20 27 5	Cambio su Italia	78 60
Lombarde	44 70	Rubio	213 80
Rendita Italiana	90 —	Mediterranee	91 50
Idéine nuove	90 —	Meridionali	128 75
Turco nuovo	21 60	Cambio su Parigi	80 90

Londra, 29 (Chiusura).

Consolid. Inglese	98 11/16	Egiziano 1885	99 7/8
Rendita Ital.	91 1/16	Varsavia fatti alla Banca	
Argento fino	39 1/4	d'Inghilt. L. st.	61,000
Spagnuolo	65 3/8	Ritir. dalla Banca d'Inghilterra L. st.	—,—
Turco nuovo	21 11/16		

Camera di Commercio ed Arti di Torino.

Mercato dei bozzoli.

Dispaccio telegrafici del 1° luglio.

Gialli indigeni	*Verdi-Bianchi*	*Quantità*
45 47 42 44 — —	Alba. — — — — — —	190
41 45 — — — —	Cavour. 90 96 — — — —	100
44 47 41 43 — — Bianchi	Ceva. 39 42 — — — —	1000
50 45 — — — — Bianchi.	Cuneo. 38 40 35 37 36 34	4920
45 47 — — — —	Dogliani. — — — — — —	300
45 44 43 40 — —	Fossano. 34 31 — — — — Mondovì Breo.	65
50 47 46 41 — —	— — — — — — Novara.	1600
43 46 40 43 — — Ultimo mercato.	— — — — — — Pinerolo.	414
42 43 — — — — Ultimo mercato.	34 40 — — — — Saluzzo.	400
45 48 41 44 — —	35 36 30 32 — —	120

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (*sera*) *giugno*		29	30
Parigi 12 M. — pel corrente	Fr.	45 50	44 00
» — per luglio	»	45 60	45 10
» — per luglio e agosto	»	45 50	45 40
» — pel 4 mesi ultimi	»	47 75	47 25
Mercato debole, prezzi in ribasso.			
Zucchero rosso 88 disp. a pel corrente	Fr.	48 50	48 50
» *raffinato* id.	»	121 50	122 —
Mercato fermo.			
Zucchero bianco N. 3 pel corr.	Fr.	51 25	51 75
» a tre mesi da ottobre	»	45 25	46 —
Mercato fermo.			
LIVERPOOL (*sera*) *giugno*		29	30
Cotoni. — Americani tendenza sostenuta. — Brasiliani, Egiziani e Surats tendenza calma. — Mercato in generale senza offerta.			
Vendite della giornata	Balle N.	10,000	8,000
di cui per la speculazione	»	500	100
per la consommazione	»	9,500	7,900
Importazioni	»	4,000	1,000
Americani a consegnare			
pel corrente	D.	4 5/16	4 10/32
pel corrente e luglio	»	4 5/16	4 15/64
per agosto-settembre	»	4 21/64	4 10/32
per ottobre-novembre	»	4 5/8	4 23/64
Rapporto settimanale delle vendite.			
Cotoni — Vendita generale della settimana balle 51,000, di cui per la speculazione 1000, per la riesportazione 13,000 e per la consumazione 41,000.			
Importazione della settimana	Balle		17,000
Deposito	»		1,410,000
MANCHESTER (*sera*) *maggio*			30
Cotoni Middle ottimi crudi.			
Mercato calmo.			

HAVRE (*sera*) *giugno*		29	30
Cotoni — Vendite Balle	R.	8,000	2,500
Mercato sostenuto.			
Caffè — Vendite Sacchi	N.	8,000	1,000
Mercato languente.			
BREMA (*sera*) *giugno*		29	30
Petrolio — Mercato calmo.			
» contanti (disponibile)	Rmk.	4 75	4 75
ANVERSA (*sera*) *giugno*		29	30
Frumento — Mercato debole.			
Petrolio raffinato (disponibile)	Fr.	23 1/8	23 1/8
» pei 4 mesi ultimi	»	23 1/8	23 1/8
Mercato calmo.			
MAGDEBURGO (*sera*) *giugno*		29	30
Zucchero di barbabietole. — Mercato fermo.			
» *di Germania* 88 disp.	Rmk.	12 35	12 35
MARSIGLIA (*sera*) *giugno*		29	30
Frumento — Importazioni	Quint.	42,551	9,000
— Vendite	»	7,500	10,700
Mercato calmo, tendenza in favore del compratore.			

Mercato di NEW-YORK.

		29	30
Cambio su Londra	D.	4 80 1/2	4 80 1/2
su Parigi	»	5 22 1/2	5 22 1/2
Petrolio Standard White	C.	5 25	5 25
» » a Filadelfia	»	5 10	5 10
Cotone Middling	»	7 7/8	7 7/8
» a New Orleans	»	7 3/8	7 3/8
Entrate cotoni in giornata balle	N.	5,000	5,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	2,000	1,000
» pel Continente	»	1,000	1,000
Entrata cotoni nella settimana	»	——	10,000
Spedizioni per l'Inghilterra, id. id.	»	——	15,000
» pel Continente id. id.	»	——	7,000
Deposito nei Porti dell'Unione	»	——	976,000
Frumento rosso	D.	0 70 1/2	0 70
Grano turco	»	0 48	0 48
Farine extra	»	2 25	2 25
Noli carcali per Liverpool	»	3	3 1/4
Caffè — Mercato fermo, prezzi in rialzo.			
— Rio fair	C.	17 7/8	17 7/8
— » good	»	14 99	nominale
Zucchero Moscabado N. 1	»	3 3/4	3 3/4

Osservatorio di Torino. — 30 giugno. Temperatura estrema al nord in gradi centesimali: Minima +20.7 — Massima +31.4 — Media +25.9 — Minima dalle notte del 1° +21.6 Acqua caduta m. 0.

LUIGI ROUX, direttore.
VITTORIO BANZATTI, redattore-capo.
BELLINO GIUSEPPE, gerente.

UN MUNICIPIO

dell'Alta Italia (non facciamo nome perchè ci è vietato) ha deliberato di acquistare quattro centinaia di numeri completi della Lotteria Italo-Americana a cento lire caduno, colla fiducia di poter ripristinare le finanze del Comune.

I 4 doni spettanti alle suddivisioni centinaia, è cioè i 4 bellissimi busti in metallo-bronzo « Cristoforo Colombo » furono regalati alle Scuole elementari del Comune stesso.

Sollecitare le richieste dei biglietti (una lira al numero) per concorrere alle due estrazioni che avranno ancora luogo ai 31 Agosto e 31 Dicembre corrente anno, alla Banca Fratelli Casarato di Feo (Casa fondata nel 1868), Via Carlo Felice, 10, Genova, cui ai principali Banchieri e Cambiovalute nel Regno. 2503 G

COUPONS
1° GENNAIO 1894
PAGAMENTO GRATIS con
REGALO o AGGIO
Cambio **C. COLOMBO**, via *Venti Settembre*, 57, (*ang. via Barbaroux*). 151

Abbonamento alla lettura
ai Romanzi Italiani e Francesi
per Città e Campagna. Gabinetto fornito di tutte le novità, con *Catalogo gratis* agli abbonati e tariffe apposite per viaggio. Condizioni convenienti.
B. Risso, via Po, 27, **Torino.** 2206

SUPERGA
FERROVIA FUNICOLARE
P. Tor. 8,10 9,08 f.10,55 1,55 *,25 4,45 f.8,047,20
» Sup. 6,520,68 f.11,20 1,1, 3,3, 5,02 f.6,157,40 f.9,30
La distribuzione dei biglietti di andata e ritorno è limitata ai soli giorni festivi.
ALBERGO E RISTORANTE
condotto dalla medesima Direzione della Ferrovia
Colazione a L. 3 — Pranzo a L. 3
Antipasto e Minestra — Antipasto e Minestra
Due piatti di cucina — Tre piatti di cucina
Formaggio e frutta — Dolce, Formaggio, Frutta
Bottiglia vino — Bottiglia vino
Servizio alla Carta — Telefono con Torino. 1929

AVVISO
I Signori **Negozianti** ed **Industriali** che desiderassero fare inserzioni nel
Catalogo
dell'
Esposizione Internazionale
di
Fotografia
che avrà luogo a **Ginevra** dal
1° al 31 Agosto prossimo
sono pregati di rivolgersi esclusivamente agli Uffici di Pubblicità della Casa
Haasenstein e Vogler
Via Santa Teresa, 13, Torino, piano 1°
Le commissioni si accettano fino a tutto il **10 Luglio.**

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (80)

LE DUE DUCHESSE

Romanzo

di A. Matthey (Arthur Arnould)

Il duca, rimasto solo, volgeva e rivolgeva la lettera con una certa esitazione. Nella vita di certe persone, vita turbata sempre e inquieta, tutto ciò che non ha la sua spiegazione semplice e immediata par sempre minaccIante.

Finalmente il duca ruppe il sigillo di cera nera, senza alcuna iniziale, e lesse ciò che segue:

« Se il signor duca di Kandos non ha dimenticato gli avvenimenti compiutisi a Buenos-Ayres dal 20 al 25 aprile 1867, e se desidera che quegli avvenimenti non siano resi pubblici fin da domani e denunziati alla giustizia, si disponga a ricevere la persona che si presenterà in casa sua, stanotte, a mezzanotte.

« Bisogna che quella persona, che non sarà sola, s'intende, e alla quale avrebbe torto di tendere qualche tranello, sia introdotta presso di lui nel modo il più discreto.

« Il signor duca comprenderà che ciò è anche nel suo interesse.

« A mezzanotte precisa egli udrà due volte il grido della civetta del Congo. Che egli apra la porta del servizio del suo giardino e conduca in luogo appartato, lungi da ogni sguardo e da ogni orecchio, la persona che si presenterà.

« Che il signor duca di Kandos abbruci questo biglietto è obbligatorio.

« È necessario. »

Quella strana lettera non aveva nè data nè firma, e la scrittura, lo abbiamo detto, era assolutamente sconosciuta al duca.

Era una scrittura d'uomo o una scrittura di donna? Impossibile indovinarlo.

Leggendo quelle linee, il duca era divenuto livido; tutto il suo corpo tremava.

Le rilesse tre volte.

— Ebbene! — egli disse sorridendo con un doloroso sorriso. — È finito! Ecco l'ultimo colpo?.... È tutto il passato che ritorna..... quel passato che credevo morto, sotterrato per sempre!..... Rimangono dunque ancora testimoni di quella giornata maledetta! — mormorò più sottovoce. — Chi sarà?.... Ma è impossibile! Eppure, ecco qua la prova!....

Batté il pugno sulla lettera che aveva sullo scrittoio. Nonostante il suo pallore e il tremito convulso che lo agitava, pareva quasi calmo; così accade sovente quando un colpo troppo violento e che

Diffida.

Il sottoscritto avverte chiunque possa avervi interesse che egli fin dal principio di quest'anno ha cessato di essere socio e presidente del *Circolo Veneto*, costituito in Torino ed avente sede in via Arcivescovado, n. 1.

Comm. **Giovanni Alessandri**
C 2920 *Magg. generale.*

BAGNI DI MARE
in **Liguria.**

Affittansi grandi e piccoli appartamenti mobiliati con terrazzi e giardini sulla spiaggia del mare.
Bernardo Gamogli, **Varazze.**
C 2928

Sagra di S. Michele.

Alloggio elegantemente mobiliato da affittare. — Dirigersi al sig. MANERA, tappezziere, via Lagrange, n. 36. C 2883

Presso Rivoli.

In una grandiosa villeggiatura con fiori e frutta affittansi quattro belle **ville** ammobiliate, a cinque minuti dalla stazione. Rivolgersi in **Torino**, via Roma, n. 19, piano 2°. C 2838

Locale

per alloggio, ufficio o circolo si affitta al 1° piano via Garibaldi, **n. 11 b/s**, ed altro al 4° piano.
C 2529

Da affittare al presente

via Carlo Alberto, N. 1, vicino ai Portici di Po, due camere al 2° piano messe a nuovo con vista sulla via. C 2422

CASTELLI FRANCESCO

Premiato con diploma d'onore dalla Società protettrice.

Tiene elegante **scuderia** di **pensione per cavalli** con particolare, a prezzi modicissimi, e s'incarica di compra e vendita di cavalli. — Corso Vitt. Em. II, n. 6, Torino. 1050

VOLETE DIGERIR BENE??

CONCESSIONARIO
MILANO
Deposito per Torino sig. *G. Bertolini*, via Valperga Caluso, 33. - Vendita presso i sigg. *Fratelli Paissa*, piazza S. Carlo, 8. H 1495 M

Agli Industriosi!!

che con piccola somma desiderano aumentare il loro reddito, si raccomanda il **Catalogo** del **Laboratorio industriale, Milano.**
Scrivere affrancando risposta.
2527 M

BICICLETTE

tubolari e pneumatiche delle primarie fabbriche da **L. 330** a **L. 600.** Vendita e cambi. — **F. Rezzonico**, via Garibaldi, 35, Torino. 2494

Contabile dispone poche ore per tenuta libri e corrispondenza. — Scrivere ALFANO, strada di Francia, 21. C 2557

Martedì 4 luglio, via S. Quintino, 15

INCANTO DI RICCO MOBILIO (proprietà di antica famiglia)

Salone legno rosa e bronzi artistici, cortinaggi di seta, pendolo, candelabri, lampadari bronzo dorato, grandi specchiere riccamente intagliate, sala da pranzo completa, scrittoi, cristallo, carattere diverso *deputato dal Borgognoni*, mobili comuni (visibili al pubblico nel giorno 3 luglio).

Il Perito delegato: R. SACCO
2577 via Po, n. 34.

BAGNI DI

COURMAYEUR

Valle d'Aosta (Torino)

Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco a 1200 metri sul mare

già soggiorno estivo per 4 anni di S. M. la Regina d'Italia.

Cura climatica per eccellenza - Cura lattea.

Sorgente di acqua solforosa-sodica in bagni, bibite ed inalazioni. — Quattro sorgenti di acque acidule, magnesiache e ferruginose.

Grande Stabilimento
PER LA CURA IDROTERAPICA
con bagni a vapore, docce, ecc.

ALBERGHI DI 1° E 2° ORDINE
Caffè con biliardi.

Casa particolari ammobigliate. — **Telegrafo e posta tre volte al giorno.**

Compagnia di guide alpine.

Servizio di diligenza tra Courmayeur ed Aosta in coincidenza con tutti i treni tra Aosta-Torino e Aosta-Milano. 2580

COURMAYEUR
Grande Albergo dell'Angelo

Pensione e servizio alla carta. Unico con giardino ombreggiato con vista sulla catena del Monte Bianco. — Per schiarimenti rivolgersi al proprietario **Umberto Giachino.** 2482

NATALE LANGE

TORINO — Via Juvara, 16 bis — (Porta Susa)

PREMIATA FABBRICA di MATERIALI IN CEMENTO.

Piastrelle per pavimenti semplici ed a disegno. — Specialità per terrazzi, marciapiedi e scuderie. — Lastricati di getto. — Tubi per acquedotti, latrine, ecc. — Tegole piane per coperture — Materiali stagionatissimi. — Lavori garantiti. — Disegni, prezzi e preventivi *gratis* a richiesta. 2521

MAGGIANICO — Hôtel Climatico

Stabilimento Balneare Idroterapico
Sorgente Salso-solforosa
Il più vicino a Milano.

Situato alle falde del Resegone a 500 metri sul livello del mare. Temperatura costante 21 gr. - Grandioso parco ombreggiato. Medico Direttore Dott. L. AVEZZA — Medico assistente Dottore GHEZZI — Medico consulente Dott. V. CAPORALI, Direttore della sezione malattie gastriche alla Poliambulanza di Milano. H 2206 M
Pensione L. 7 tutto compreso — Facilitazioni alle famiglie.

LE MIGLIORI
e più convenienti profumerie
sono quelle preparate dall'Officina di
A. MIGONE E C.

DIFFIDA.

Le nostre specialità, come l'**Acqua di Chinina-Migone, Profumeria Margherita-Migone, Profumeria Amor-Migone**, ecc., pel grande favore che incontrano presso i consumatori di buona ed igienica profumeria, hanno ottenuto una diffusione che va continuamente aumentando: torna quindi naturale che molti speculatori si siano adoperati ad imitarne i caratteri esterni, allo scopo di spacciare i loro prodotti, valendosi di quella fama che i nostri si sono meritamente acquistata. Quindi non potremmo abbastanza raccomandare alla nostra clientela di por grande attenzione alle etichette che distinguono le nostre specialità, le quali portano il nome della Ditta ANGELO MIGONE e C., come pure la marca di fabbrica qui sopra segnata. E siccome accade a volte che taluno stabilisce confronti di prezzo fra i nostri prodotti speciali con altri imitanti i nostri, crediamo opportuno ricordare che le nostre preparazioni speciali, frutto dello studio e della pratica di moltissimi anni, elaborati con metodi o trovati e perfezionati da noi, e colle sostanze più pure e più scelte senza alcuna considerazione di spesa, non debbono punto paragonarsi, alle imitazioni, che sono ormai tanto numerose in commercio, i preparatori delle quali, più che a tutt'altro, intendono a conseguire la somiglianza dei nomi e dell'apparenza esteriore, e l'economia del costo, per poter spacciarlo a buon mercato.

ANGELO MIGONE e C.
Via Torino, n. 12
MILANO.

Deposito dei nostri prodotti. M° 5

In **TORINO** presso **G. Torelli**, Profum., via Roma, 13; Farm. **Schiapparelli e figli; H. Bacher**, Profum., p.za Carlo Felice; **D. Mondo**, via Ospedale, 6; **Rossi Giuseppe**, Negr., via Garibaldi, 22; **Tirone Antonio**, Profum., via Garibaldi, 19; **Zoppegni Paolo**, Droghi., via Mazzini; **Coulmgi Bosso**, via Quattro M.zo, 5.

PREMIO DI LIRE 4000
che può elevarsi fino
a L. 20,000 e più.

Oggigiorno vi è chi non si contenta più di una onesta concorrenza; si vuole anche far denaro rubando l'altrui proprietà, e così succede che Case commerciali le quali spesero delle sostanze per farsi conoscere e per accreditare i proprii prodotti, si trovano spesso in faccia a spudorati affaristi che cercano di vendere dei loro prodotti qualsiansi, rivestendoli di etichette o marche contraffatte, che corrispondono, almeno apparentemente, alle etichette e marche di una Ditta accreditata. — Sciente di questi deplorevoli fatti, quasi eretti a sistema, la Ditta A. Bertelli e C. di Milano ha preso la determinazione di perseguitare questi usurpatori, e perciò promette L. 4000 da pagarsi a chi saprà darle sicure indicazioni per iscoprire i falsificatori della Pillole di Catramina, del Sapol, del Pitiecor e d'altre specialità della Ditta, indicazioni che, per ottenere il premio, devono essere sufficienti a far condannare il falsificatore anche nel risarcimento dei pieni danni. — La legge contempla tra i falsificatori anche i tipografi, litografi, vetrai, ecc., che forniscono etichette, stampati e vetri, ecc., contraffatti. — La Ditta Bertelli promette di cedere, oltre le L. 4000, anche la metà della somma incassata per danni, la quale potrebbe elevarsi a L. 20,000, e più. — Notisi che nessuno può usare della denominazioni di Catramina, Sapol, Pitiecor, se non incorrendo nelle pene di legge, che non ammette la buona fede. La Ditta Bertelli agisce contro i falsificatori e contro i fornitori che a tali falsificatori somministrano materiali per la falsificazione (etichette, stampe, vetri, ecc.) coll'appoggio dell'Union des Fabricants di Parigi, potente Associazione internazionale per la protezione di marchi e proprietà industriali. (Si rammentano le condanne seguite ai processi provocati da tale Società a Milano, a Torino, a Napoli, recentemente).

CEROTTO INFALLIBILE
PEI **CALLI**
LIRE 1 IL ROTOLO.
Farmacia GIORDANO
via Roma, 17, Torino.

Cercasi per giovane dabbene

pensione in famiglia ove possa esercitare conversazione inglese. Offerta alla Cassetta 13, presso Haasenstein e Vogler, TORINO. C 2021

Fata Bruna.

Il tuo silenzio ostinato mi lacera l'anima. Attendo fino a mercoledì. Tu spezzi la mia vita. Sia pure. Ti ho amata e ti amo, sono pronto ancora a sacrificare tutto per te, purchè tu mi accordi un ultimo colloquio. Saprò essere forte, aderirò alle tua preghiere, renderti felice, purchè io possegga per sempre il tuo cuore. Se tacerai ancora, non invocare più la generosità del mio cuore, nè il mio perdono. Pensa che senza ragione alcuna col tuo silenzio hai recato tale onta a colui che ti ama, da rendarlo pazzo e disperato. Questa è l'ultima mia preghiera.

Abbiti ancora un ardentissimo abbraccio. C 2939

Nostra Mocca. Ritira lettera. C 2924

Premiata Fabbrica di Bagni

e **Riscaldatoi** per la **biancheria**, con riscaldamento a gas, **sistema brevettato RESEGOTTI, superiore** a qualsiasi altro sistema finora conosciuto per la semplicità, eleganza ed economia. Funziona in 30 minuti: consumo garantito centesimi **18** per ogni bagno. — *Guardarsi dalle contraffazioni.* — Ogni bagno deve portare una etichetta col nome della Ditta.

Macchine scalda-bagni istantanee a gas e carbone per città e campagna. — Si eseguiscono gli impianti relativi ed ogni altro lavoro su disegno.

A richiesta si spedisce catalogo gratis.

RESEGOTTI LORENZO
Via Ponte Mosca, n. 40, casa propria — TORINO.
Deposito via Garibaldi, 33. 2580

A PREZZI ECCEZIONALI.

Cotoni, lane* e *sete per calze e lavori diversi — ***Guanti, calze, cravatte, busti* e *maglierie* — *Nastri, velluti, passamanterie* e *grande assortimento di ricami.***
Maglierie in liquidazione con grande ribasso.

MASPES VITTORIO, via Po, n. 43. 81

Si cerca

Affittavolo generale per casa di 200 circa camere in Torino, via Giuseppe Grassi, n. 15.

Dirigersi da Angelo Martinolo, via S. Domenico, n. 5. C 2545

N. 25. Sono dolentissimo, ma per il giorno fissato è proprio impossibile. Ti prego di fissarne un altro. Tuo **M.** C 2930

Scadenza di fatali - Tenuta in territorio di Cherasco

detta Castello Rosso o Marendon *(titolo di nobiltà).*

Il sottoscritto rende noto che il giorno **5** luglio scade il termine utile per l'**aumento** non minore di **L. 1000** sul prezzo di aggiudicazione di L. **30,000** della **tenuta** predetta, consistente in fabbricati civili e rustici, chiesa, forno, orto, prato, campi, vigne e boschi, di ett. 188 circa, pari a 350 giornate circa.
C 2515 Avv. not. GIACOMO OPERTI, Bra.

BRUNO BARTOLOMEO

via Alfieri, 5, p° F, Torino (*vicino piazza S. Carlo*).
Stante la crisi attuale e volendo mantenere il lavoro ai miei operai ho fornito un grande assortimento di **calzature per uomo, donna e ragazzi**, che intendo liquidare a prezzi eccezionali. 90

Chi

vuol spender poco e mangiar bene si procuri ***la Cucina borghese semplice ed economica*** del VIALARDI. Un grosso volume in-12° — Prezzo L. 4.

Stabilimento Idroterapico e Stazione Climatica
COSSILLA

a 1/2 ora da **BIELLA** (Piemonte)
Idroterapia - Elettroterapia - Massaggio.
Cura Kneipp Modificata. 1708
Schiarimenti a domando al Medico-Dirett. **Dott. L. C. Burgognio.**

SOCIETÀ DI MONTEPONI

Coltivazione di Miniere - Industria e comm. dei Minerali e dei Metalli.

Società Anonima - Capitale { Statutario L. 4,800,000 / Versato - 4,800,000

Sede sociale TORINO.

Il Consiglio d'Amministrazione ha fissato per il giorno **10 agosto** prossimo il pagamento di **lire dieci** per Azione in acconto di-videndo per la campagna 1892-93. — Il pagamento sarà effettuato:
a **Torino** presso la Cassa Sociale, via Lagrange, 7;
a **Genova** - i signori *C. de Scudes e C.*, via Luccoli, 30.
Torino, 30 giugno 1893.

C 2920 *Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società di Monteponi:* **GUSTAVO DE FERNEX.**

REINCANTO DI STABILE.

All'udienza del **22 luglio 1893**, ore **9** ant., presso il Tribunale Civile di Torino, si procederà a **reincanto** di **casegiato** nella città di Torino, via Superga, 28 e 25, in base a prezzo di stima **ribassato di quattro decimi**, e così in L. **116,712 80.**

Per bandi e schiarimenti rivolgersi allo studio dell'Avvocato DEVECCHI, in Torino, via Santa Teresa, 24. 2513

Alle 2 pom. di **giovedì, 6 luglio 1893**, si procederà, nell'ufficio del sottoscritto, in **VIGONE**, all'

INCANTO DEFINITIVO

1° del **tenimento Pantotto**, composto di villa e cascina in territorio di **Buriasco**, di ett. 69,07,93 (giornate 164,51,6), sul prezzo di **L. 148,651**;

2° di **campo** in territorio di **Cercenasco**, di ett. 2,61 (giornate 6,55), sul prezzo di **L. 5056**, sotto le condizioni di cui in bando in data d'oggi.

Vigone, 8 giugno 1893.

2304 Avv. **T. Lora**, notaio.

SACRA DI SAN MICHELE **ALLOGGI MOBILIATI.** — Drogheria **Berneri** succ. Chiaraviglio, via San Francesco da Paola, n. 8, **Torino.** C 2191

CERESOLE REALE (1600 metri sul mare)
Grande Albergo della Levanna

ingrandito ed abbellito — **Aperto dal 15 giugno a tutto settembre.**

Déjeuner o pranzo (vino compreso), camera, illuminazione e servizio a L. **9** al giorno (per lungo soggiorno prezzi a convenirsi).

Per *informazioni* ed *ordinazioni* di vetture e muli rivolgersi ai sigri **Morgando Antonio e Figli**, ed all'**Albergo della Corona Grossa in Cuorgnè**, ed in **Torino** presso il **Deposito Acque Minerali, AIRAUDI**, via Basilica e Porta Palatina.
2169 **Giachino Giacomo**, *proprietario.*

VILLA CRISTINA

Antica e grandiosa villa di salute

completamente rinnovata ed arredata, offre comodo, ameno soggiorno e tutti i mezzi di assistenza e cura agli ammalati di **malattie mentali** e **nervose** di condizione agiata.

Tre categorie di pensioni ordinarie — Pensioni straordinarie a convenirsi. — *Medico direttore:* Cav. ENRICO TOSELLI.
Direttore proprietario: Cav. PIETRO GROSSO, Torino, piazza Emanuele Filiberto, n. 24. 1495

Villa di Salute Cougnet

per malattie nervose e mentali
MONCALIERI (Torino)
Diretta dai Dottori F. COUGNET e G. FORNELLI

Posizione favorevolissima dal lato igienico — Panorama incomparabile. — La **Villa** offre camere ed appartamenti elegantemente ammobigliati secondo le esigenze e malattie.

Illuminazione elettrica. — Pensioni a convenirsi.

Cura medica sperimentale — Idroterapia — Elettroterapia — Anoterapia — Massaggio — Sospensione.

Per informazioni: all'Amministrazione della Villa in Moncalieri od alla farmacia **Giordano**, via Roma, 17, **Torino.** 2180

Depositi speciali Prodotti alimentari

VIA ARCIVESCOVADO, 4 — TORINO.

Olio puro d'oliva	L. 1 50 il kilo
Riso vercellese	» 0 40 »
Paste extra di Napoli	» 0 65 »
Id. di Genova	» 0 60 »

Vino (produzione e vinificazione propria) L. **1 20** il fiasco. **Marsala** di Marsala — **Vermacola — Vini fini di Spagna**, Moreno Mazzù e Hijos Malaga.
Saponi di Firenze ed esteri. — **Candele.** 2537

Dr LAMPUGNANI
Professore pareggiato di Chirurgia.

Specialista per le deformità, le malattie delle ossa e della via urinaria: busti in gesso e feltro per le deviazioni spinali. 27
Via Pio Quinto, num. **nove**, piano **primo**, dalle 2 alle 3.

FARMACISTI

Il **Farmacista Chiaffrino**, in Torino, via Venti Settembre n. 5, e piazza Palazzo, si occupa della **Tassazione** delle **Note dei Medicinali.** 2427

Krumiri alla Vaniglia - Assabesi al Cacao

Specialità **Pasticceria per campagna**, di lunghissima conservazione, in eleganti scatole di latta da **2** dozzine L. **1 10** - da **4** dozz. L. **2** - da **8** dozz. L. **3 80.** Raccomandate ai Villeggianti, Stabilimenti balneari, Alberghi ed Istituti per il prezzo mite e l'accurata igienica preparazione. — **Per assaggio**, coll'invio di L. **4 80** (anche in francobolli) si spediscono, franco di porto ed imballo nel Regno, n. 2 cassette: una Krumiri ed una Assabesi da 6 dozzine cadauna. 2276
Premiata Confetteria P. GABOTTI, via Po, 41 - Torino.

BOCCIE DA GIUOCO

di busso radica, legno rosa d'America, legno santo ed olivo. — Della Tornaria a vapore **Sarda Giovanni**, corso Vitt. Em., 10, **Torino.** C 1944

Champagne Italiano - Moscato Champagne
Vermouth di Moscato - Cognac Italiano
produzione dello Stabilimento **Canale di Canelli.** C 2041
Deposito presso **MERLO e DEPAOLI**, via Stampatori, n. 2.

LIBRO CENTRIFUGATO garantito naturale.

Si spedisce in pacchi postali, in latta di kg. 8 al prezzo di L. **8**, il kg. 1.5 per L. **4 60.** — Indirizzare importo con cartolina vaglia alla **premiata Latteria Clara, Pancalieri** (Piemonte). 2479

VINI PIEMONTESI: Da pasto, da L. 12 a L. 24 alla botta — **Imbottigliati** in litri e mezzi litri a Cmi 60 al litro, in bottiglie Cmi 50 vetro a restituire.
Nel **Magazzino da vino all'ingrosso in Torino**, via Consolata, angolo via Santa Chiara, **con deposito fuori dazio.** 18

MALATTIE SEGRETE.
Capsule di Santal-Saloló di E. EMERY

19, rue Feydeau, Parigi. H 2046 V
Antiblenorragico sovrano, riconosciuto ed imposto dalla primarie notabilità mediche d'Europa. Guarisce radicalmente in pochi giorni anche le più inveterate blenorragie. Migliaia di certificati medici a disposizione delle persone diffidenti. Prezzo L. **4,50** il fl.
Deposito per l'Italia S. NEGRI e C., Venezia. - Vendita: *A. Manzoni e C.*, Milano. *Trovasi in tutte le principali farmacie del Regno.*
Torino, farm. *Schiapparelli* e presso tutti i grossisti e farm.

TORINO, 1893 — Tip. L. ROUX e C.